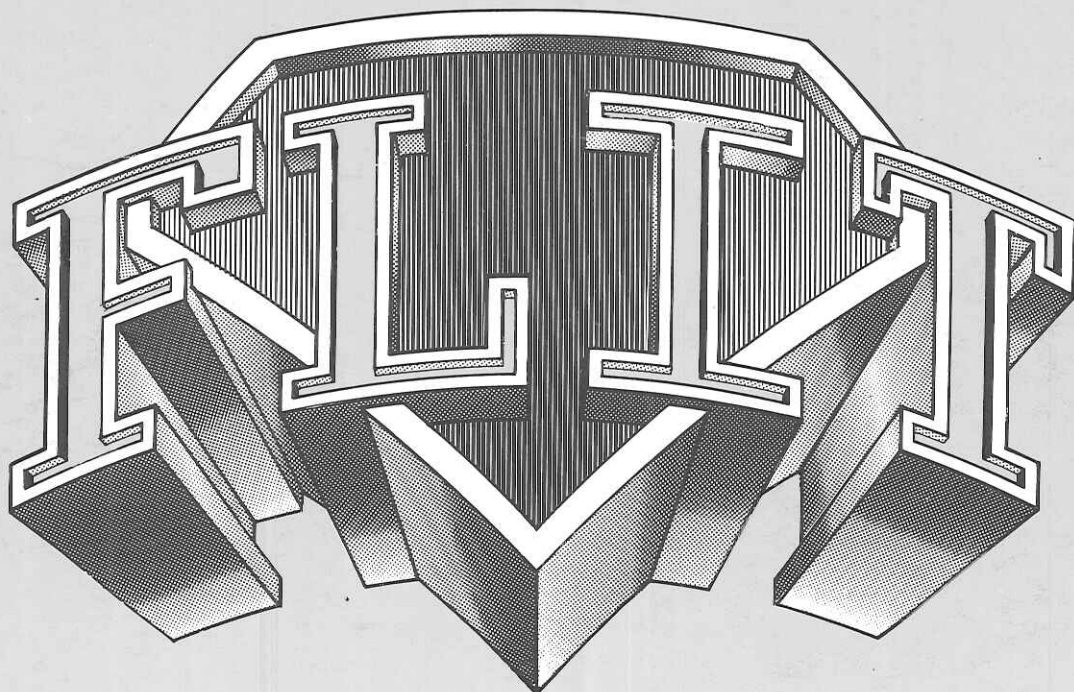
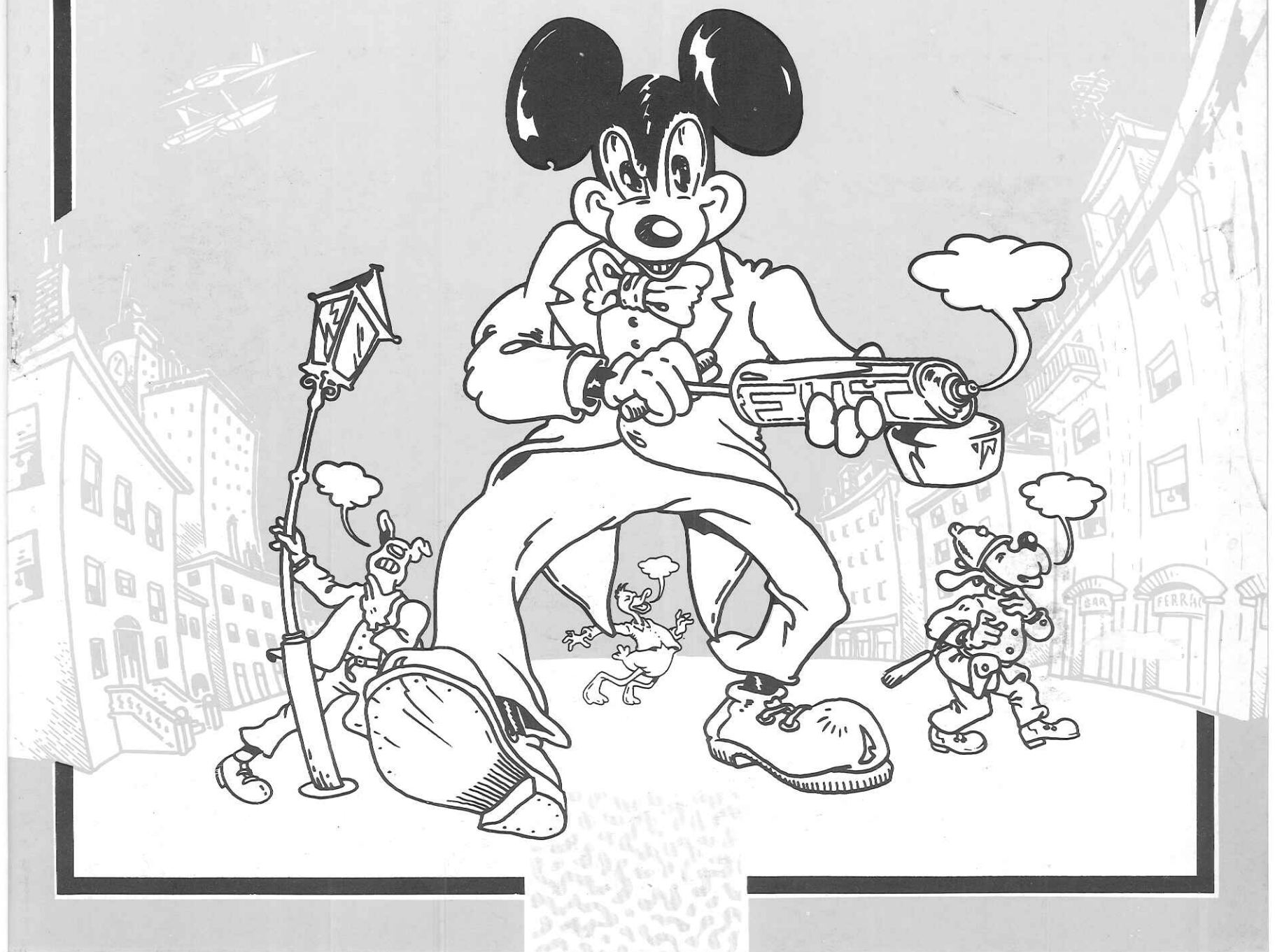


NUMERO
UNO
LIRE
3.000



Giugno
1991

C O M I C S



Supplemento a "ADENOIDI" Bimestrale artigianale di racconti e Mail - by Soft-Art su floppy disk n. 11 (4^a della Serie Soft) ott. '90 febb. '91. Regist. Tribunale di Perugia n. 830 del 8 Aprile 1988.

Direttore Responsabile
Gianni Romizi

Direttore Editoriale
Massimo Sestili

Redazione
Claudio Ferracci
Francesco Gaggia
Artemio Settimi
Sergio Rossi

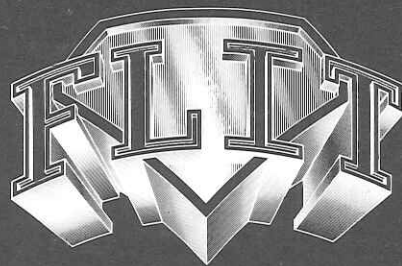
Collaboratori
Giandomenico D'Amoja
Guido Rizzi
Ulderico Sbarra
Lucia Marchi
Luca Calisi
Andrea Calisi
Nadia Ferracci

Abbonato unico
e **Presidente del Club dei fans di Flit**
Fabio Brestuglia

Fotocomposizione
Videografica Antonelli - Ponte S. Giovanni (PG)

FLIT è distribuita presso le edicole di Perugia e le librerie specializzate di tutta Italia. Può essere richiesta a: Libreria Internazionale Rinascita - Via dei Priori, 55 - 06100 Perugia.

Il Copyright delle opere pubblicate è degli autori.



DOG KANE. STILETTO HEELS
di Francesco Gaggia (Kuiry) pag. 3

CYBERPUNK CHE PASSIONE
di Luca Calisi pag. 10

MOVIMENTI DI MOVIMENTO
di Ulderico Sbarra pag. 11

SERPIERI
di Sergio Rossi pag. 17

ICE CREAM MAN
di Claudio Ferracci pag. 19

L'ANGELO STERMINATORE
di Giandomenico D'Amoja pag. 23

STORIE IN SUCCESSIONE LENTA
di Lucia Marchi pag. 26

SPADE
di Guido Rizzi pag. 27

QUANDO INCONTRO IL NEMICO
di Andrea Calisi pag. 31

MENÙ pag. 35

Pozzi, cisterne, acquedotti, rubinetti, distributori automatici di Coca Cola hanno fatto sì che si atrofizzasse la "ghiandola" che permetteva all'uomo primitivo di trovare l'acqua sotto insospettabili strati di rocce, sabbia... ma può succedere, viaggiando per le campagne, di vedere un omino insignificante muoversi tra l'erba alta impugnando una forcella di ciliegio.

In alcuni la ghiandola dell'acqua non è completamente atrofizzata.

La nonna infila nel Panasonic la videocassetta di Pinocchio; non racconta più, dinanzi al fuoco. La "ghiandola dell'affabulazione" si è disseccata, e nessun referto radiologico, nessun testo di anatomia vi consentirà di trovarvela addosso. È stata l'alfabetizzazione, la comunicazione di massa, la tecnologia.

La maggior parte del tempo libero si dedica alla favola, ma c'è una nonna sola che racconta per tutti, in esasperato Pippobaudese, cinquanta storie su cinquanta canali.

Oggi narrano gli specialisti, scrivono film, serial televisivi, libri, racconti... fumetti; chi non invidia coloro che dispensano sogni?

Questo "giornale" è il palparsi di un gruppo di persone alla ricerca della "ghiandola", è la ginnastica che fanno perché questa si rafforzi, per non perderla più. Non tutti hanno una forcella di ciliegio, non tutti sanno usarla, qualcuno troverà una pozza, qualcuno troverà una sorgente, ma importante è cercare, perché c'è sempre bisogno di quest'acqua.

C.F.

FLIT accetta collaborazioni gratuite. Disegni, soggetti e sceneggiature saranno pubblicati a giudizio insindacabile della redazione e possono essere inviati a: Libreria Internazionale Rinascita - Via dei Priori, 55 - 06100 Perugia; oppure tramite fax N° 075/8455549 presso la redazione di ADENOIDI.



ADENOIDI

Bimestrale artigianale di racconti e

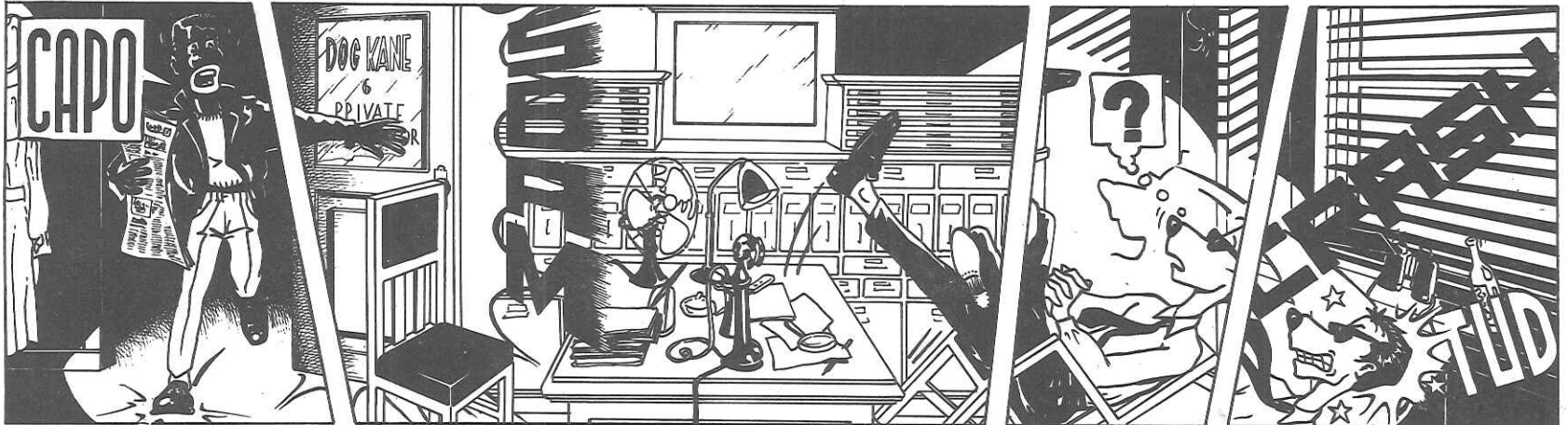
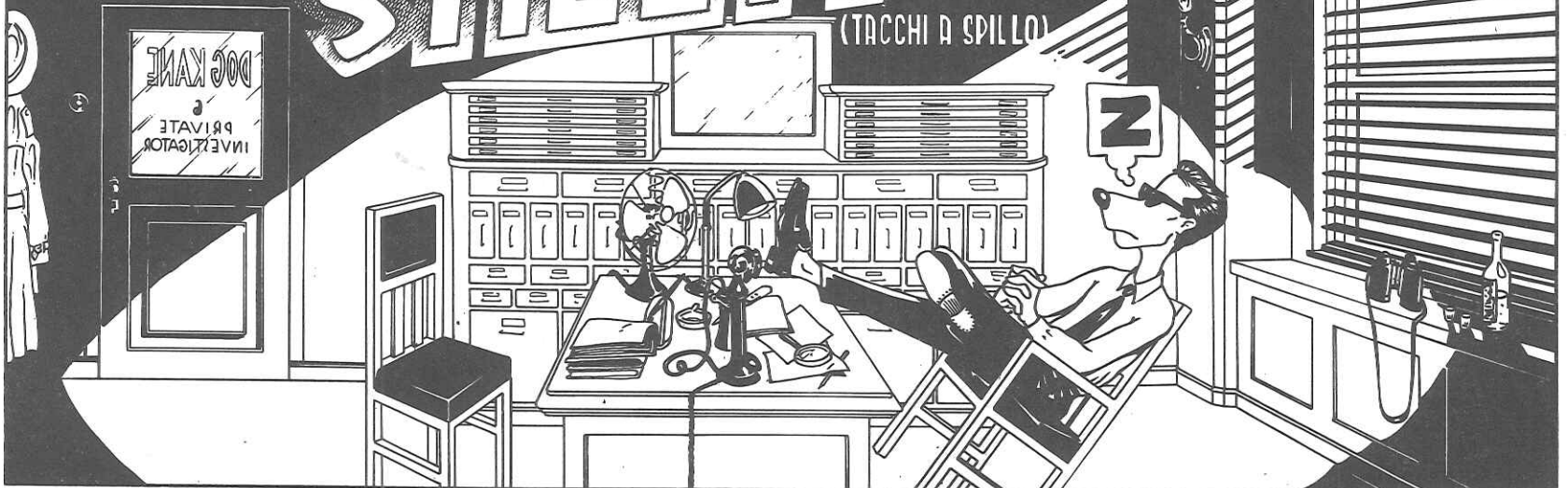
Mail - by Soft - Art

su floppy disk

"ADENOIDI" può essere richiesta a Gianni Romizi, c/o la redazione di Via del Favaroni 10, 06100 Perugia o tramite Fax al n° 075/8455549.

Sog KANE in STILETTO HEELS

(TACCHI A SPILLO)





... FA' VEDERE, QUELLO CI AMMAZZA TUTTI,

... DOBBIAMO TROVARLO!

... ANZI, TE!

... SEI TU CHE L'HAI MANDATO DENTRO!

GULP!

ELWOOD! LA PISTOLA!

... NON C'E' PROBLEMA, TANTO SALA' LUI A TLOVALE NOI!



... E TU CERCA DI GUADAGNARTI LO STIPENDIO SCOPRENDO DOVE SI NASCONDE

STIPENDIO?

CAPO... NON LA TROVO, NON C'E' PIU' LA PISTOLA!

... INVECE CHE ALIMANTANDOMI L'ANGOSCIA CON LE FRAJI FATTE!

... COME "NON C'E' PIU' L'AVEVI RIPOSTA TU IERI DOPO AVERLA PULITA!

... SI MA... NON MI RICORDO... L'AVEVO MESSA QUA! ... MI PARE!

... ELWOOD, CHE FACCIAMO SE ARRIVA QUELL' ENERGIUMENO, EH...?



... GLI DICIAMO DI TORNARE QUANDO AVREMO RITROVATO LA PISTOLA?

... EPPURE ERA DA QUESTE PARTI...

TUMP

... MA COME SI FA A PERDERE UNA PISTOLA, ANZI, "LA" PISTOLA, VISTO CHE E' L'UNICA CHE ABBIAMO?



DENG



L'HO TROVATA!

MUOVITI! ... E PORTA ANCHE LE MUNIZIONI!

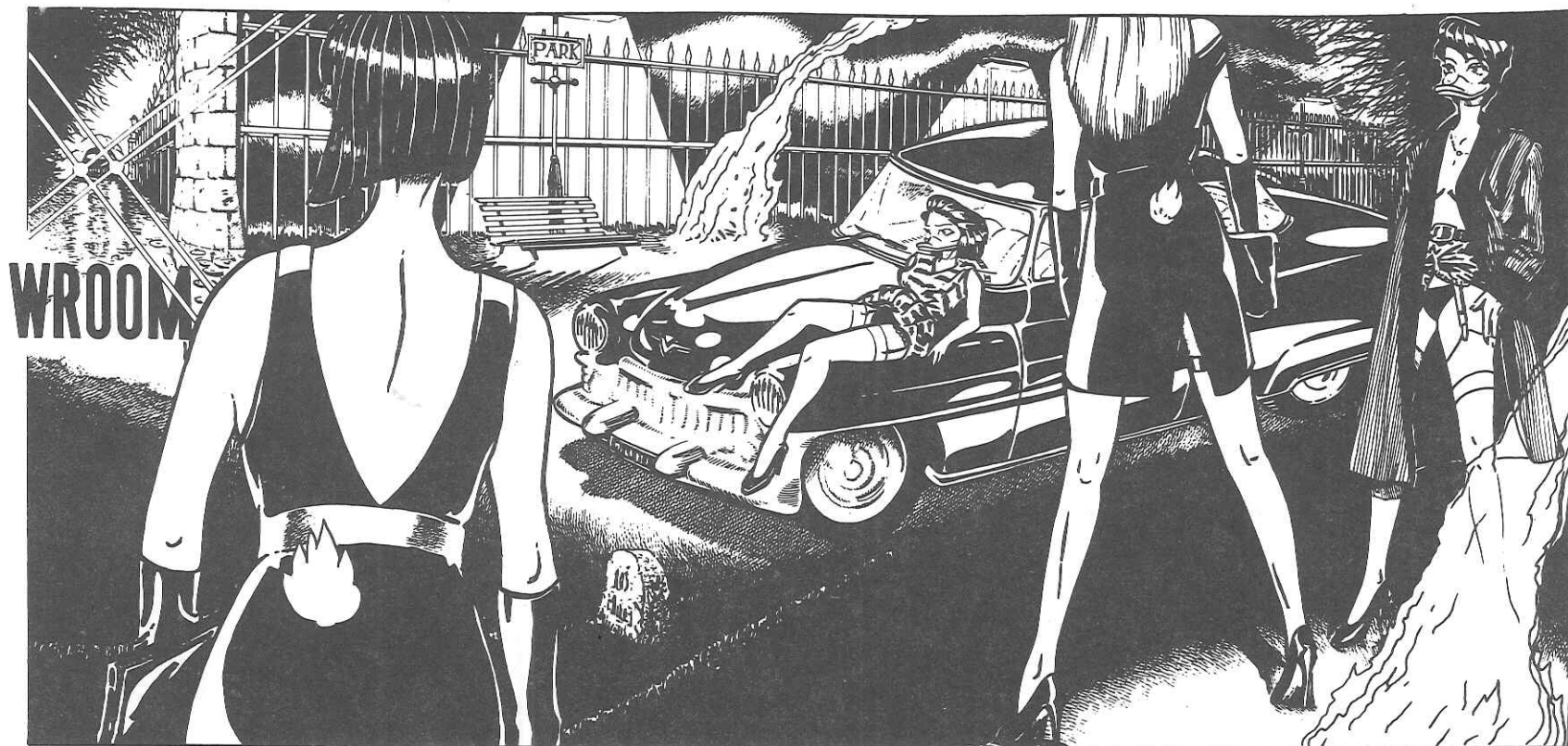


WONG, UCCIDI MI QUEL NEGRO, PER FAVORE!

SUBITO DOG, APPENA TLOVA I PLOIETILI!

... MA CAPO, QUELLE LE AVEVI RIPOSTE TU!

Chron
22
Ennesima aggressione ad una "bella di notte" Ancora latitante evaso la settimana scorsa il leader del racket...







MISTER KANE, PRESUMO... IO MI CHIAMO BARKS, PETULA BARKS!



EHM... SONO ONORATO DI CONOSCERLA MISS BARKS... IL PIACERE E'...

... LASCIA PERDERE, SO BENISSIMO CHE COS'E' IL PIACERE, E NON SONO UNA "MISS". MI PUOI TROVARE TUTTE LE SERE AL PARCO, DOPO LE DIECI...



...VENGO A PROPORRE UN LAVORO!

ELWOOD/ PORTA UN DRINK ALLA SIGNORINA!

GRAZIE! ...MA NON CREDO CHE AVREI MOLTO SUCCESSO... AL PARCO!



..UHM.. SPERO CHE TU SIA ANCHE EFFICIENTE OLTRE CHE SPIRITOSO. PERCHE' IO E LE "COLLEGHE" VOGLIAMO CHE CI LIBERI DI QUEL BASTARDO!



...BASTARDO?

... CREDO SI RIFERISCA AL MANIACO DELLE SCARPETTE, DOG! ... C'ERA SU TUTTI I GIORNALI ...



... MI PERMETTA, IO SONO CHALLIE WONG, INCANTATO SIGNORINA, VELOCEMENTE INCANTATO!

... UN NEGRO, UN CINESE... SCUSA, ... C'E' ANCHE UN PELLEROSSA?

... NO ... EHM... ... PER ORA NO SIAMO TUTTI QUA!



BENE! DOVRETE ESSERE SUFFICIENTI! ... ALLORA, ACCETTATE L'INCARICO?

MA CERTAMENTE! ... ANCHE SE...



NON PREOCCUPATEVI PER IL VOSTRO COMPENSO, AVRETE QUELLO CHE CHIEDERETE!

TUTTO QUELLO CHE CHIEDEREMO?

ELWOOD!!



VA BENE, ACCETTIAMO! SI INIZIA DA QUESTA SERA!...

... IO ED ELWOOD SAREMO AL PARCO!

WONG! INTANTO ISTRUISCI LA PRATICA E RACCOGLI PIU' NOTIZIE CHE PUOI!!



CI SIAMO CAPO, ... ECCO PETULA!

BASTA CON QUESTO "CAPO", NON NE POSSO PIU' CHIAMAMI DOG!



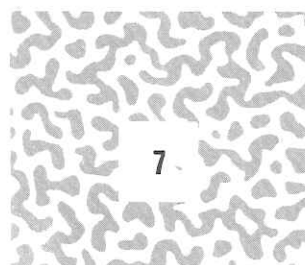
TUTTO TRANQUILLO?

FINO AD ORA, SI! VIENI, TI PORTO DOVE ABBIAMO RITROVATO KAREN!



ELWOOD! INFRATTA LA MACCHINA E RIMANI QUI! OCCHI APERTI!

... APERTISSIMI!!





ECCO, ERA QUI! ... IO L'HO VISTA PER PRIMA, ... ERA ANCORA SVENUTA!

... E COJA HA DETTO?

QUELLO (HE HANNO RACCONTATO ANCHE LE ALTRE, IL BASTARDO LE AGGREDE E POI LE SCARICA TENENDO) COME RICORDO UNA SCARPA ...

... UN MANIACO FETICISTA!

.. CHE ACCIDENTI NE SO! UN BASTARDO COME CE NE SONO TANTI, SECONDO ME! ... CHE IL DIAVOLO SE LO PORTI!!



... DOG! QUESTO "LAVORO" E' GIA' ... BEH! ... DICIAMO "INGRATO" ... E POI CI SONO QUESTI CASI ... SE TU AVESSI VISTO KAREN ... LEI ERA APPENA ARRIVATA ... ED ERA COSI' COSI' ...

CORAGGIO! VEDRAI CHE LO PRENDEREMO! MA ... VOLEVO DIRTÌ ... QUESTO "LAVORO" ... COME HAI DETTO TU ... NON ...



PER FAVORE! NON MI FARAI LA PREDICA!

NO! MA, IO ... IN SOMMA FORSE ... POTREI AIUTARTI A TROVARE ... UN ALTRO LAVORO ... PER ESEMPIO ...



... HAI MAI SENTITO PARLARE DI SERVIZI SEGRETI?

... CERTO! ... E TU SARESTI ...



SHHH !! NON COSI' FORTE ... E' UN SEGRETISSIMO!!



... OHH! ... E' COSI' ECCITANTE!!

SÌ! ... MOLTO ECCITANTE!!

BEL! IO MI DISTRAGGO UN ATTIMO TANTO C'E' IL CARO CHE VIGILA!



SMACK

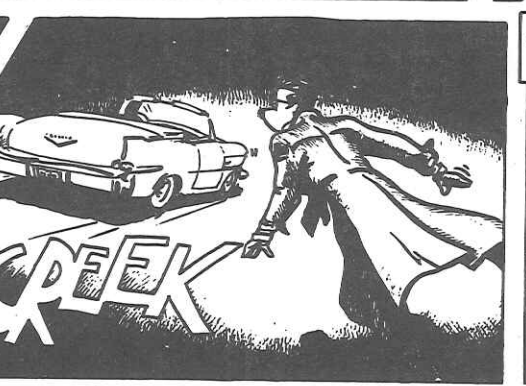


WROOM

ELWOOD !! L'AUTO ... PRESTO!

TLUNK

WROOM

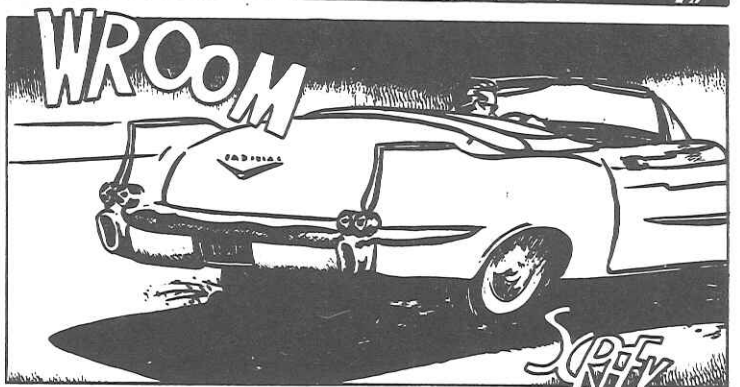


SCREEK



... TU SOCCORRI LA RAGAZZA!

O.K.!



WROOM

SCREEK



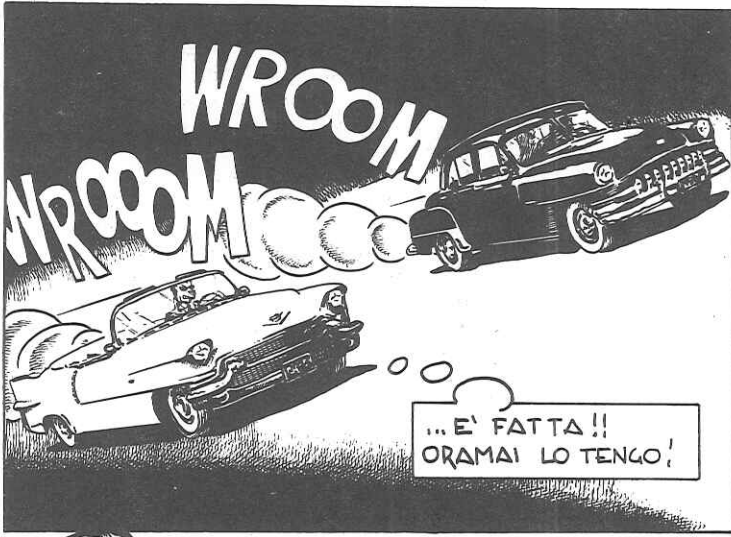
CI SONO!!
... L'HO RAGGIUNTO!



... HA CETTATO QUALCOSA
DAL FINESTRINO ... GULP...
E' UNA SCARPETTA!!



... SONO RIUSCITO A LEGGERE
ANCHE LA TARGA ... NONOSTANTE
IL BUIO E GLI OCCHIALI DA SOLE
HO SEMPRE UNA VISTA D'AQUILA!



... E' FATTA!!
ORAMA I LO TENGO!



?



... COME "SPUT, SPUT"?



ELWOOD!!
... LA BENZINA!!



... LEI DICE DI AVER
VISTO L'AGGRESSORE,
IERI SERA...

E' COSI'! SI E' ANCHE FERMATO, ALLORA
IO MI SONO AVVICINATA E ... NON HO
VISTO MOLTO ... PERCHE' AVEVA UN GROSSO
CAPPELLO, L'IMPERMEABILE ... FORSE ...
ANCHE DEGLI OCCHIALI NERI ...

... POI MI HA GUARDATA E SE N'E'
ANDATO ... COME SE NON GLI FOSSI PIACIUTA!

... MMM ...



... IERI SERA ... ERA VESTITA COME
ORA?

... BEH! ... SI'! ... IN PIU'
AVEVO UN GIACCHETTO!

GRAZIE
SIGNORINA
PUO'
BASTARE
PREGO...



... SPERO DI ESSERLE
STATA DI AIUTO!...

E' STATA VERAMENTE
PREZIOSA ... E SONO
MOLTO FELICE DI
AVERLA CONOSCIUTA!
ARRIVEDERCI!



... ALLORA WONG,
... SCOPERTO QUALCOSA?

... SCUSA, DOG! NON
L'HO FATTO ABBOSDA,
... BERDONAMI ...
NON DI CHIAMERO
BIU' GABO!

BENE! RIASSUMENDO: ... IL "MANIACO" AGGRE-
DISCE LE PROSTITUTE E FA DI TUTTO PER
PRENDERSI LA SCARPETTA SINISTRA ... PERO'
POCO DOPO LA GETTA ... PERCHE'?... L'AUTO
CHE TU HAI SEGUITO IERI SERA E' STATA
RITROVATA POCO FA' ... E' RISULTATA RUBATA!
STRANO PER UN "MANIACO", NO?

... E BARLERO
SEMBRE
GOME DA
CONDRADDO!
SCUSA DOG!

ELWOOD! PIATALA! SEI PERDONATO!
MA LA PROSSIMA VOLTA CHE TI DICO
DI FARE IL PIENO RICORDATENE!

GRAZIE, CAPO!! ... CONTINUA, WONG!

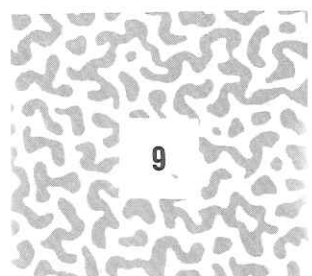
... IN PIU', PROPRIO ORA HO
SCOPE RTO UN'ALTRA COSA...

... IL NOSTRO UOMO CERCA SOLO UN TIPO DI
SCARPETTE: QUELLE CON I TACCHI A SPILLO,
COME LE AVEVANO TUTTE LE VITTIME ...
... DOG, SECONDO ME NON E' UN
PARANOICO!...

... O.K. ... MA ALLORA CHI E' ?
... E COSA STA CERCANDO? ...



(continua)



Già sento le critiche, magari accompagnate da sonori sbadigli di noia: cyberpunk! Ancora! Basta! Che volete farci. Meglio non essere troppo originali, mi son detto.

A questo pensano infatti gli altri amici di Flit! E poi, via, non pretenderete mica un articolo troppo serio. Sono note brevi, impressioni, come dire... movimenti da un concerto cyberpunk: ecco ciò che penso leggendo le opere di coloro che stanno diventando un "turnover" tra i più importanti della SF contemporanea.

IL RITMO. Ti prende ti trasporta, ti travolge. Frutto della confluenza di svariati retroterra comuni (la SF di certa New Wave, i video musicali, i gialli dell'hard boiled school) diviene, specie nei racconti fondamentali di Gibson e Sterling, vero e proprio be-bop inacidito con passaggi di punkiana durezza. L'azione ora scorre fulminea, come i bit delle memorie al silicio, ora rallenta in subitane riflessioni, talora malinconiche, sul dove tanto agire conduca. Specie in Gibson - lo ammetto il più amato - tali passaggi sono essenziali per comprendere quel cupo romanticismo di fondo che vena tante pagine del Nostro. Scordatevi ad ogni modo le decine di inutili pagine asimoviane.

Ai cyberpunk tutto serve in ugual misura, finanche il minuto dettaglio, cercato con fare maniacale e iconoclasta. Ancora Gibson "...riposi il fucile in una borsa Adidas". Altri come Robinson e Shepard, danno alle proprie righe un tono più classico, ma sempre la prosa è percorsa da corrente ad elevato voltaggio.

IL LINGUAGGIO. La parola diviene veramente pop, da intendere qui come popular. Le espressioni affondano le proprie radici in un gergo intriso di dispera quotidianità, dominata dall'high tech ed in preda ad un imbastardimento tipico di tanti settori delle società avanzate. Avete presente Blade Runner e le sceneggiature di Miller? Bene, siete a posto!!

Termini come squid I.C.E., transmaniacon, wiz sono comuni in questo rutilante mondo multirazziale ad alta densità d'informazione, dove si uccide e si muore per una banca dati.

RAPPORTI. Fortunatamente pare che anche i protagonisti delle nostre avventure diano notevole importanza ai rapporti con l'Altro. Che poi l'Altro

CYBERPUNK

che passione!

possa benissimo essere una Macchina non deve stupirvi più di tanto. I profeti del cyberpunk hanno infatti elaborato una originale commistione delle due tesi dell'Intelligenza Artificiale. Rischiano di spappolarsi il cervello con l'I.C.E., i nuovi cowboys cibernetici si interfacciano sempre più intimamente alla macchina, a quella consolle che assomiglia ad un pony impazzito. Da domare! Dopo trapianti, protesi, assunzioni massicce di droghe sintetiche si fatica a dire dove finisca l'uomo ed inizi la macchina.

Quali possibili vie (d'uscita?) da tutto questo? Mi sento di additarne due.

La prima (Shepard, Robinson) crea ancora "eroi" positivi che, seguendo un proprio filo d'Arianna in un multiverso sempre più ostile, edificano una realtà ancorata a ben precisi schemi etico-politici.

La seconda ci mostra invece degli esseri impegnati non tanto in così ardite "costruzioni" quanto in una molto più elementare lotta per sopravvivere, in una realtà che quasi sempre li opprime con impensabili e subdole sovrastrutture. Come romantici cavalieri erranti accettano le nuove sfide, in primis quella della tecnologia, che tende a ridefinire il concetto stesso di umanità. Nascono così gli splendidi "loser" di Gibson, Sterling, Shirley e ritorna in mente il Kurtz di conradiana memoria: "...l'orrore, l'orrore!!" A partire dai primi anni '80 e nel volgere di una decade, Gibson e soci hanno portato nella SF un mutamento paragonabile solo alla New Wave '60.

Mi sembra soprattutto che abbiano quasi colmato quella "terra di nessuno" tra realtà dell'opera e Realtà fino ad oggi sacra ai più; il Qui e l'Ora dei cyberpunk sono oramai prossimi, ci alitano in volto. "Faceva caldo la notte che bruciammo Chrome"

Luca Calisi

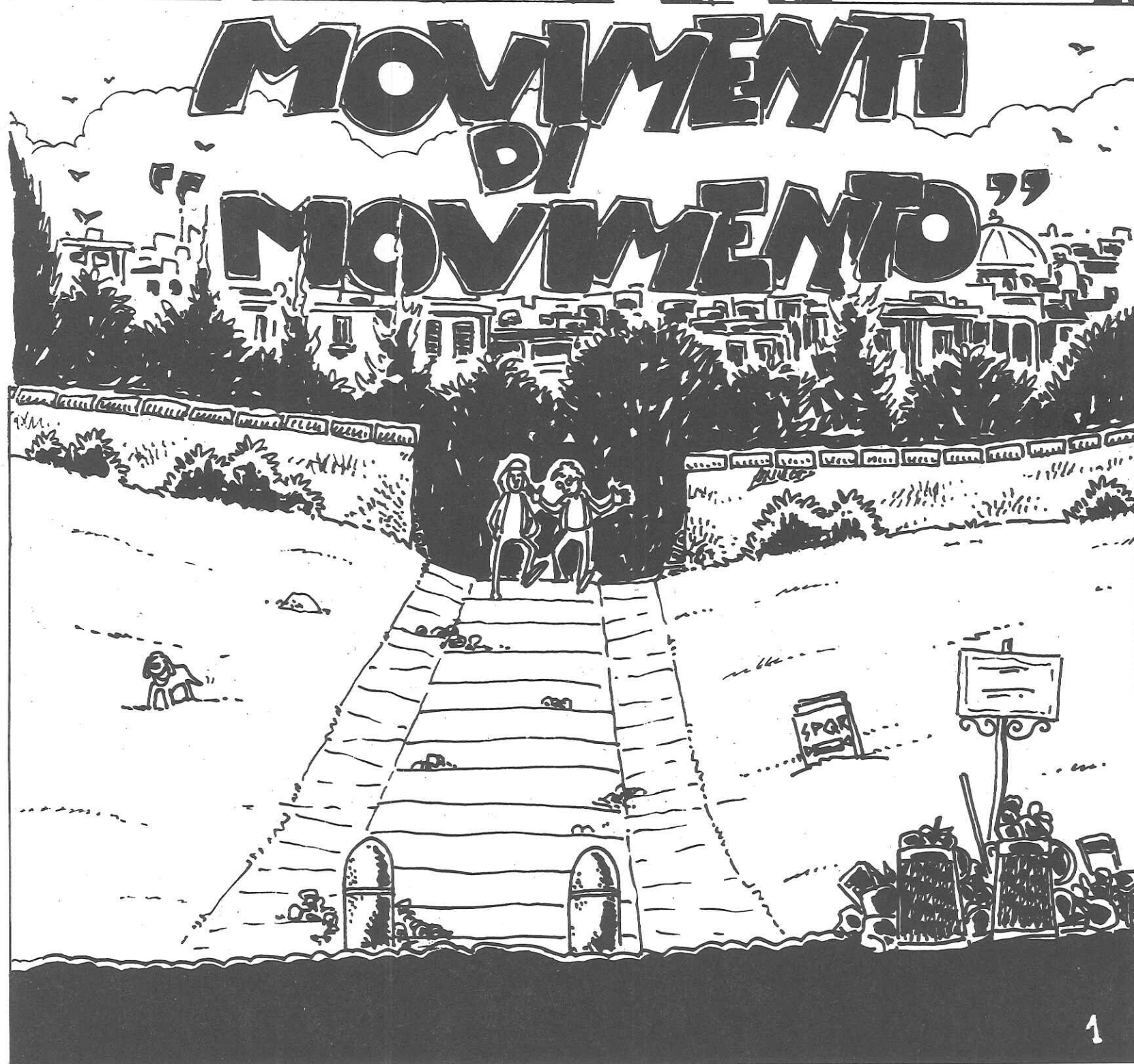
Ipotesi per una bibliografia essenziale:

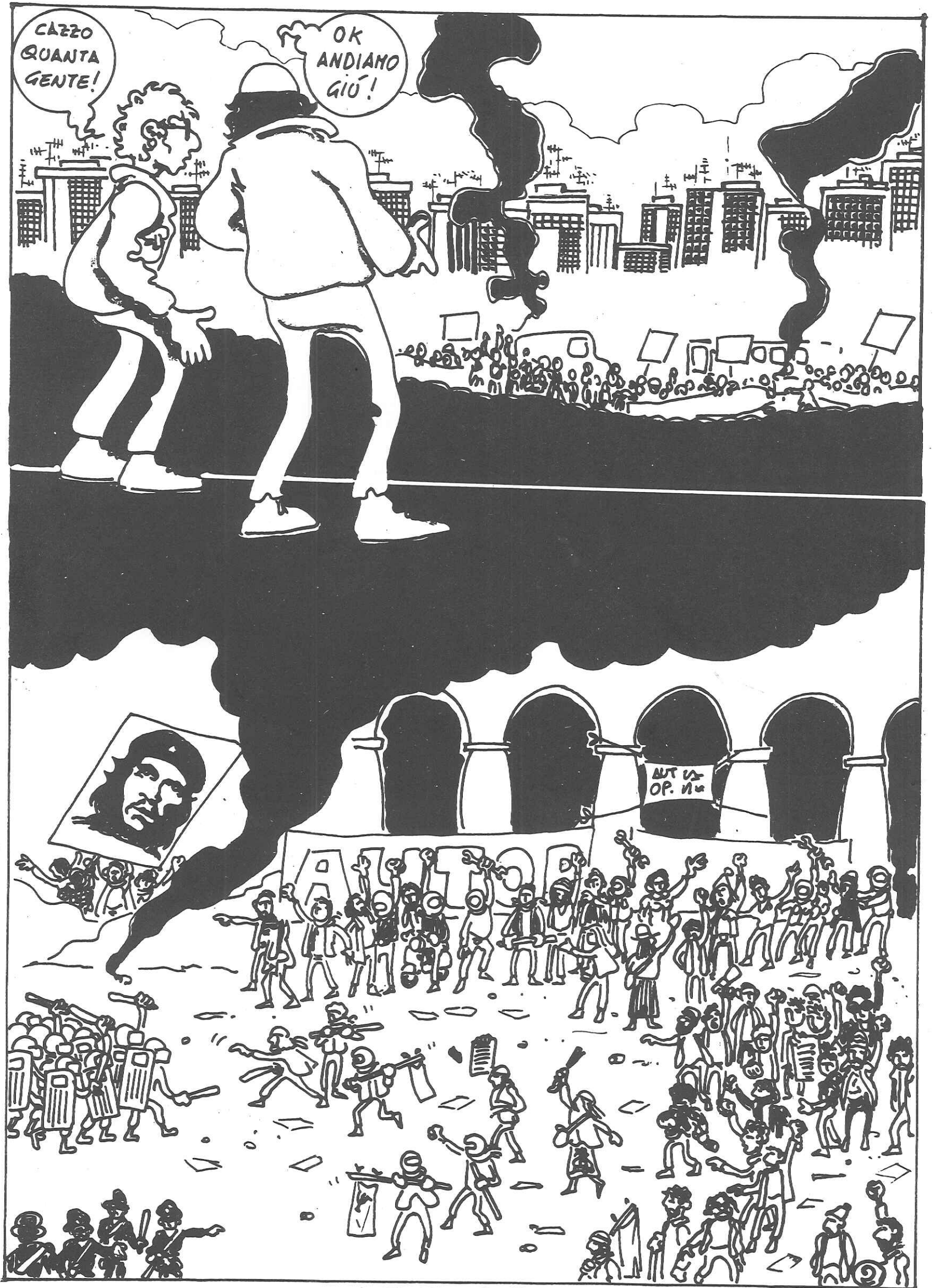
- Tutto Gibson
- Sterling - La matrice spezzata (Nord)
- Shirley - Transmaniacon (Urania 834)
- Rucker - Signore dello spazio e del tempo (Urania 1030)
- Robinson - Icehenge (Nord)

FULÙ

di Carlos Trillo e Edoardo Risso.









E ORA E ORA

NEL PORTONE PRESTO!

GOTTI IN OMNIBUS

CARANBA OLE!!







(continua)

Non è stato per caso che Paolo Eleuteri Serpieri si è imposto come uno dei migliori disegnatori western europei; ciò non è dovuto solo alla incredibile somiglianza fisica con il generale (o meglio, Tenente Colonnello) George A. Custer, ma anche al suo emergere nel panorama fumettistico italiano in un ben preciso momento: gli anni 1975-77. Cosa succede in questi anni di così importante è presto detto: nascono le riviste Lancio Story e Skorpio⁽¹⁾, la serie western mensile Ken Parker⁽²⁾, e la collana "Un uomo un'avventura"⁽³⁾.

Denominatore comune di queste, più o meno fortunate, pubblicazioni è il proporre storie di facile lettura grafica e narrativa, ma che si basino su personaggi più complessi del solito, ambientate in una realtà storica ben definita, imponendo al lettore una nuova chiave di lettura del racconto narrato, facendogli scoprire che il fumetto non descrive solo mere fantasie, ma ben concrete realtà. Intendiamoci, non che in Italia mancassero le riviste a fumetti prima del 1975, soltanto che quelle che cercavano di proporsi al pubblico che non leggeva AlterLinus, Linus et similia, avevano chiuso dopo pochi anni di vita.

Paolo Eleuteri Serpieri è uno dei protagonisti di questi anni; in coppia con lo sceneggiatore Raffaele Ambrosio creerà le "Storie del West" che LancioStory pubblicherà dal 1975 al 1980.

Le "Storie del West" avevano come unica protagonista l'immensa e sterminata frontiera americana, sulle cui praterie, i deserti, le foreste, le colline, si muoveva una fauna composta da indiani, soldati, banditi, cavalli, bisonti, cacciatori, cowboys, cioè i protagonisti dell'epopea western di cui Serpieri e Ambrosio raccontavano le imprese nelle loro storie.

Nelle "Storie del West" si rigettano l'atmosfera romantica e disincantata del West Hollywoodiano, gli sceriffi senza paura, gli indiani idioti; ciò che invece vogliono raccontare gli autori è la realtà quotidiana di quel periodo, che viene descritta con un realismo verbale e iconografico che è teso a mettere a nudo un mondo concreto e più vicino al nostro, ben più ricco di contraddizioni di quanto decine di films, letteratura a fumetti avevano proposto fino a quel momento.

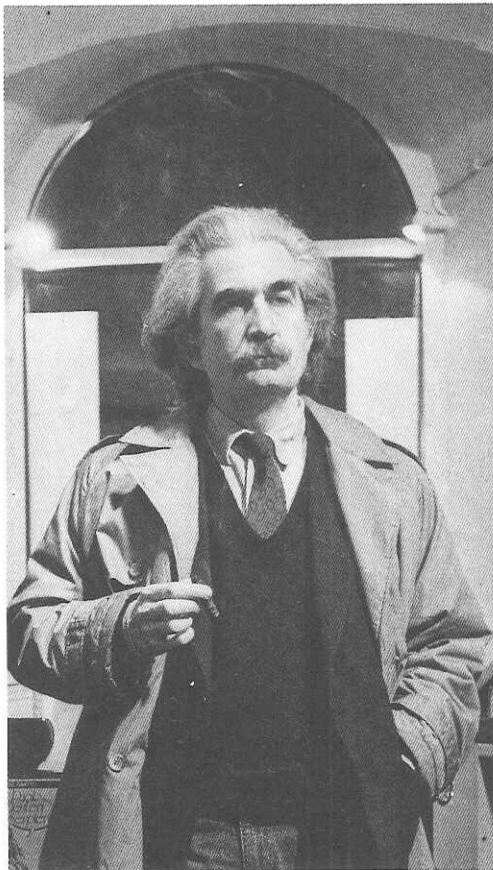
Ambrosio e Serpieri, adottando un crudo realismo nella narrazione verbale e iconografica, riescono a dipingere un enorme affresco dell'epopea western, in cui personaggi e vicende famose, demistificati e privati di quell'aurea di romanticismo che si erano creati, vengono ritratti accanto ai volti e alle storie sconosciute di cacciatori, indiani e avventurieri, tutti vittime e protagonisti insieme, volontari e involontari, di una realtà storica più complessa di quanto potessero pensare.

Dotato di un segno fortemente realistico, che, tramite un certosino lavoro di tratteggio, riesce ad infondere un eccezionale volume alle figure, Serpieri ricrea nelle sue tavole le atmosfere e gli ambienti descritti dai registi Sergio Leone e Sam Peckinpah, delineando personaggi realistici, non più eroi invincibili, che subiscono sulla propria pelle le miserie e le contraddizioni del sistema in cui vivono. L'ambiente è minuziosamente ricostruito da Serpieri che riesce a narrare attraverso gli oggetti e gli abiti sporchi e bucati dai proiettili, una realtà fatta di sangue, violenza, guerre, massacri, stupri, intolleranze razziali, dello scontro di due civiltà incompatibili tra loro che si combattono fino alla completa estinzione di una delle due.

Purtroppo, dopo una lunga e prolifica collaborazione, Ambrosio lascia i fumetti e torna a fare l'avvocato; Serpieri decide allora di scrivervi i testi da se stesso: sono di questo periodo le collaborazioni con "L'Histoire du Far West" della ed. Larousse, un portfolio di immagini western insolitamente erotiche per "Glamour", e il romanzo "L'Indiana bianca" per la rivista "Orient Express", dove Serpieri dimostra doti di buon narratore anche per le storie lunghe.

Poi la svolta: "Morbus Gravis", la saga fantascientifica che lo ha imposto a livello europeo.

PAOLO ELEUTERI SERPIERI



Già nelle storie "Oro maledetto"⁽⁴⁾, "Takuat"⁽⁵⁾, e "La bestia"⁽⁶⁾, si era notata la tendenza di Serpieri verso il genere fantastico-fantascientifico, ma è con il racconto breve "Forse"⁽⁷⁾ che Serpieri esordisce nella cosiddetta *hard sciencefiction*, per poi esplodere con "Morbus Gravis".

"Basta con l'amato western, con i pellerossa, le 'giacche blu', i pionieri e le sterminate praterie; questa volta sono di scena mutanti e città orrendamente degradate, santoni tenebroosi e riti iniziatici, aggeggi tecnologicamente sofisticati".⁽⁸⁾

Questo è il nuovo ambiente descritto da Serpieri; un claustrofobico incubo futuro appestato da un "morbo che attacca persone e oggetti trasformandoli in abominevoli mostri assetati di sangue e di sesso.

Serpieri, con il suo stile grafico, il suo gioco di luci e ombre, ci fornisce un'impetosa fotografia di questa società impazzita, dove tutto ruota intorno al "siero", la medicina che può fermare il morbo, per il cui possesso si muovono, si uccidono e si distruggono gli uomini di questa società per garantirsi un posto ai livelli più alti, immuni dalla pestilenza.

È in questa delizia che si svolgono le vicende di Druuna, una donna dalla prorompente carica sessuale, che si prostituisce per pagarsi il siero per sé e il suo amante, che subisce violenze e stupri per non morire, che sfrutta la sua bellezza incontaminata dal morbo per sopravvivere, bellezza che risulta maggiormente in un mondo orrendo e deforme.

Anche Druuna spera di passare a livelli superiori, e il suo "viaggio allucinante" attraverso ogni livello della società, dai bassifondi dei mutanti ai livelli dei "preti", passando per ogni sorta di crudeltà, violenza, cinismo e abbandono, la porterà a scoprire parte della verità del suo stato di vivere.

E scrivo parte della verità, poiché la storia giunta al suo terzo capitolo, è ben lungi dall'essere terminata, visto che i numerosi interrogativi aperti nei primi due capitoli non sono stati del tutto risolti, che misteriosi personaggi, un'astronave ed il suo equipaggio introdotti nel terzo libro e destinati a dividere il palcoscenico con la conturbante Druuna, non sono ancora stati inquadrati perfettamente, e che il quarto (ma non ultimo) capitolo è già stato annunciato dall'autore.

Ormai completamente dedito al suo personaggio femminile, Serpieri ha ulteriormente evoluto le sue capacità grafiche, confermandosi un maestro nell'uso delle anatomie e del colore, tecnica che gli consente di caratterizzare al meglio gli stati d'animo dei personaggi e le situazioni in cui agiscono.

Non c'è stato purtroppo un parallelo evolversi del Serpieri narratore, evidenziato dai notevoli buchi di sceneggiatura che costellano la sua opera: reduce dalla buona riuscita della lunga storia "L'Indiana bianca", e dopo aver posto le basi di un primo, ottimo, capitolo, di una maxi saga di 200/300 pagine, Serpieri non è riuscito a tenere testa alle incombenze che una serie a fumetti impone al suo autore; mancanza di un soggetto globale agile ed articolato, che consenta di inserire le nuove idee che maturano nella lavorazione, e di eliminare le vecchie; mancanza di una precisa tecnica di sceneggiatura, che permetta di calcolare i colpi di scena, di dirigere la lettura attraverso i piani narrativi dell'opera; tutti requisiti indispensabili per realizzare una serie di albi come quella che Serpieri ha in cantiere. Troppe sono infatti le situazioni irrisolte, le semplicistiche spiegazioni, le psicologie superficiali, e il costante aumento per albo degli amplessi, orge, stupri, che non essendo minimamente funzionali alla storia, rendono evidente la labilità della trama.

Tutto questo dimostra ancora una volta che la buona riuscita di un fumetto non dipende solo ed esclusivamente dalle capacità grafiche del disegnatore, ma dalle idee e dal loro organico svolgimento; questo, che sembrerà ovvio, ai lettori di fumetti, non lo è per il lettore comune che identifica il "fumetto" con la donnina di Manara, e il fondoschiena della "Valentina" di Crepax, non

preoccupandosi di ciò che questi personaggi vogliono realmente esprimere.

Il bisogno di molti "grandi" autori di soddisfare queste esigenze "colte" li ha portati a banalizzare le proprie creature di carta, rendendole il veicolo di mostra di amplessi fini a se stessi, privi di qualsiasi valore narrativo, insomma quel vuoto contenitore che molti considerano il fumetto.

Questa progressiva banalizzazione delle storie cosiddette "d'élite", ha portato un sentimento di astio verso tutti gli autori, compresi quelli che hanno veramente qualcosa da raccontare, oppure indirizzato solo verso una certa fascia di storie, a cui sono preferite altre di più facile lettura e di minore impegno grafico.

Chiudo qui con due note: la prima è che Serpieri vinca alla lotteria, oppure si trovi uno sceneggiatore degno delle sue capacità grafiche; la seconda è l'incredibile serie di censure che "Creatura", ultimo (per ora) albo di Serpieri ha dovuto sopportare: prima in Francia, dove il suo ex-editore, il gruppo Amperé (leggi Opus Dei), voleva censurarne 20 pagine su 64, per cui Serpieri è passato giustamente ad altri editori, poi in Italia dove la rivista "l'Eternauta" lo ha più volte velatamente censurato con nuvolette e "neri" aggiunti, per non incappare, a loro opinione, in rischiose denunce per pornografia.

Se si capisce l'ovvia censura da parte dell'Opus Dei, è inspiegabile quella de "l'Eternauta", dove:

1) la storia è stata presentata come un capolavoro

ricco di dotte citazioni, tanto che il redattore dell'introduzione, Oscar Cosulich, ha reputato "La Bibbia" uno dei testi utili alla comprensione di questa saga (ma dove le trova?).

- 2) lo stesso Cosulich ha deriso nello stesso articolo la censura francese, e ha definito il gruppo Ampere "racket della moralità d'oltralpe";
- 3) sebbene nel nostro paese si veda il sesso anche su "Topolino", "l'Eternauta" poteva almeno avvertire i suoi lettori della censura applicata fin dalla prima puntata, e non pubblicare in seguito la storia su albo intera e senza il divieto di vendita ai minori.

Alla luce di questa nuova caccia alle streghe che sta ora cercando nel fumetto horror la matrice dei delitti italiani da Romolo e Remo a oggi, non si può non citare Oscar Wilde: "non esistono libri morali e immorali, ma solo buoni e cattivi libri". La si smetta quindi di agitare gli stemmi di "Dio, Patria e Famiglia" dinanzi a temi non gradite, e si lascino i lettori di giudicare con il proprio metro, nel bene e nel male, le opere che gli autori, liberamente, propongono.

Sergio Rossi

SERPIERI: BIBLIOGRAFIA MINIMA

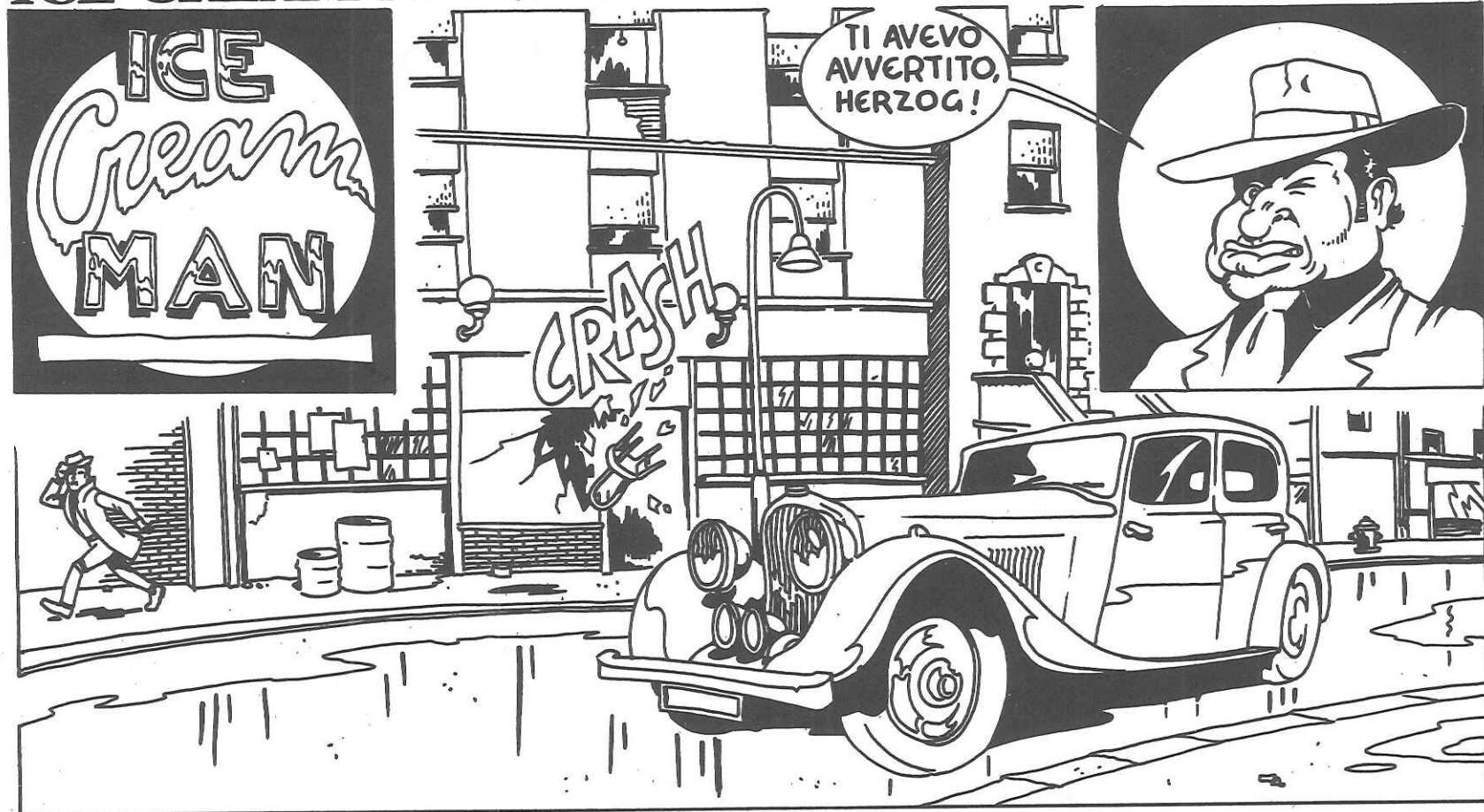
- Storie del West (Collana West) n. 9/11/15/17/19 (testi di Raffaele Ambrosio). Ed. L'Isola Trovata
- L'Indiana Bianca (Albi Orient Express n. 5) Ed. L'Isola Trovata.
- Morbus Gravis 1. Ed. E.P.C.
- Morbus Gravis 2. Druuna. Ed. Comic Art
- Morbus Gravis 3. Creatura. Ed. Comic Art
- Ossessione .Ed Alessandro Distribuzioni.

Note

- 1) Lanciostory e Skorpion sono due settimanali editi dell'Eura editoriale, che, dal 1975 a oggi sono la palestra di molti giovani autori, e il maggior veicolo di diffusione di ottimi serial di autori italiani e stranieri, specialmente sudamericani. Nonostante gli alti e bassi che comporta una uscita così frequente, rimangono uno dei punti di riferimento del lettore di buoni fumetti.
- 2) "Ken Parker" è un personaggio creato da Giancarlo Berardi (testi) e Ivo Milazzo (disegni), pubblicato in albi formato Tex dal 1977. È certo un "fumetto cult" per i lettori, che tramite lui, hanno conosciuto in ogni suo aspetto l'America del secolo scorso. La prima serie consta di 59 albi mensili, attualmente in ristampa in edicola, e della ristampa in albi giganti a colori delle storie migliori, più 3 albi giganti che ne continuano la serie. Ken Parker è senz'altro una tappa fondamentale per chiunque ami il fumetto, e per chi si avvicina ad esso solo ora. Da segnalare l'uscita del "Ken Parker Magazine", una rivista contenente una storia inedita in ogni numero nelle edicole in estate.
- 3) Un'uomo un'avventura è una collana pubblicata da Sergio Bonelli nel 1975/76, durata 30 albi, ognuno facente storia a sé, a cui hanno collaborato i maggiori autori italiani di quel periodo. Vero punto di incontro tra il fumetto "popolare" e quello "d'autore", non ha avuto il successo che meritava, e si è rapidamente conclusa. Da segnalare le storie di Dino Battaglia, Hugo Pratt, Castelli/Manara, Canzio/Toppi, Attilio Micheluzzi, D'Antonio.
- 4) "Oro maledetto", nel volume "Battere il colpo" collana West n. 9, Bonelli editore.
- 5) "Takuat", nel volume "Visi Rossi", collana West n. 13, Bonelli editore.
- 6) "La Bestia", in "l'Eternauta" n. 22.
- 7) "Forse..." in "Orient Express" n. 3.
- 8) "Morbus Gravis" in G. Brunoro, in "l'Eternauta" n. 42.



ICE CREAM MAN *di Claudio Ferracci*



SIETE DEI BASTARDI!

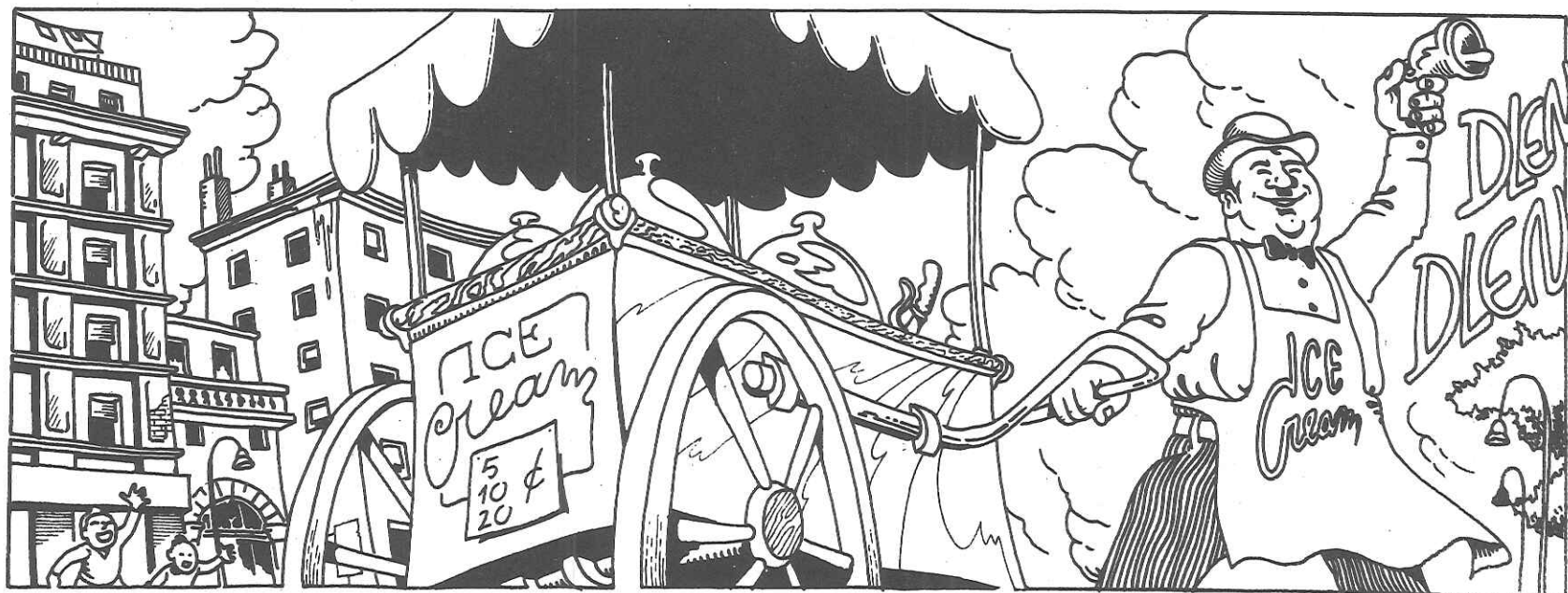
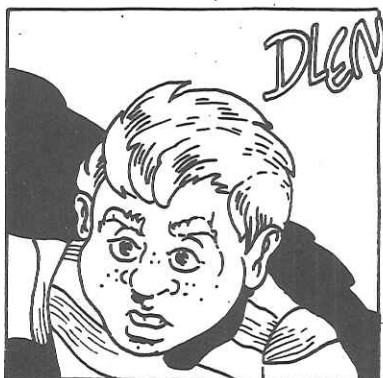
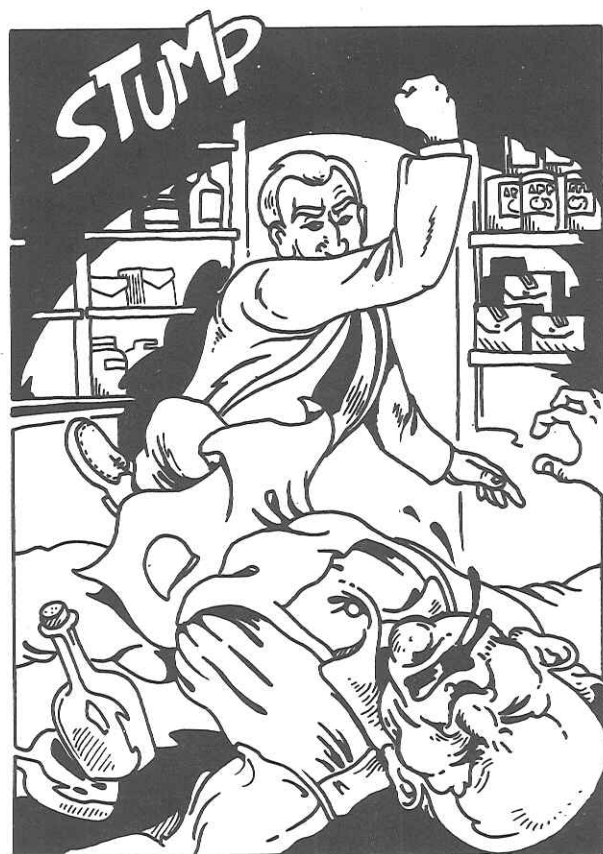


DAGLI UNA LEZIONE, BUD!





IN QUESTO QUARTIERE
NON C'E' PIU' RISPETTO,
OGNUNO FA CIO' CHE
VUOLE! QUESTO NON
VA! BISOGNA RICOR-
DARE A QUESTI CABRO-
NES CHI E' CHE CO-
MANDA, DIABLO!





RAGAZZI, AVETE SENTITO LA CAMPANA SOLO CHI E' BUONO AVRA' IL GELATO



LA SUA CAMPANA FA MIRACOLI Mr. HARDY, QUANDO LA SENTONO DIVENTANO DEI VERI ANGELI... PERSINO QUEL DEMONIO DI BUDDY.



CHISSA' CHE NON SIA MAGICA, SIGNORA O'HENRY



FUORI DI QUI, VOI DUE!



QUE PASA HERMANO? QUE TE PIGLIA?

FUORI!

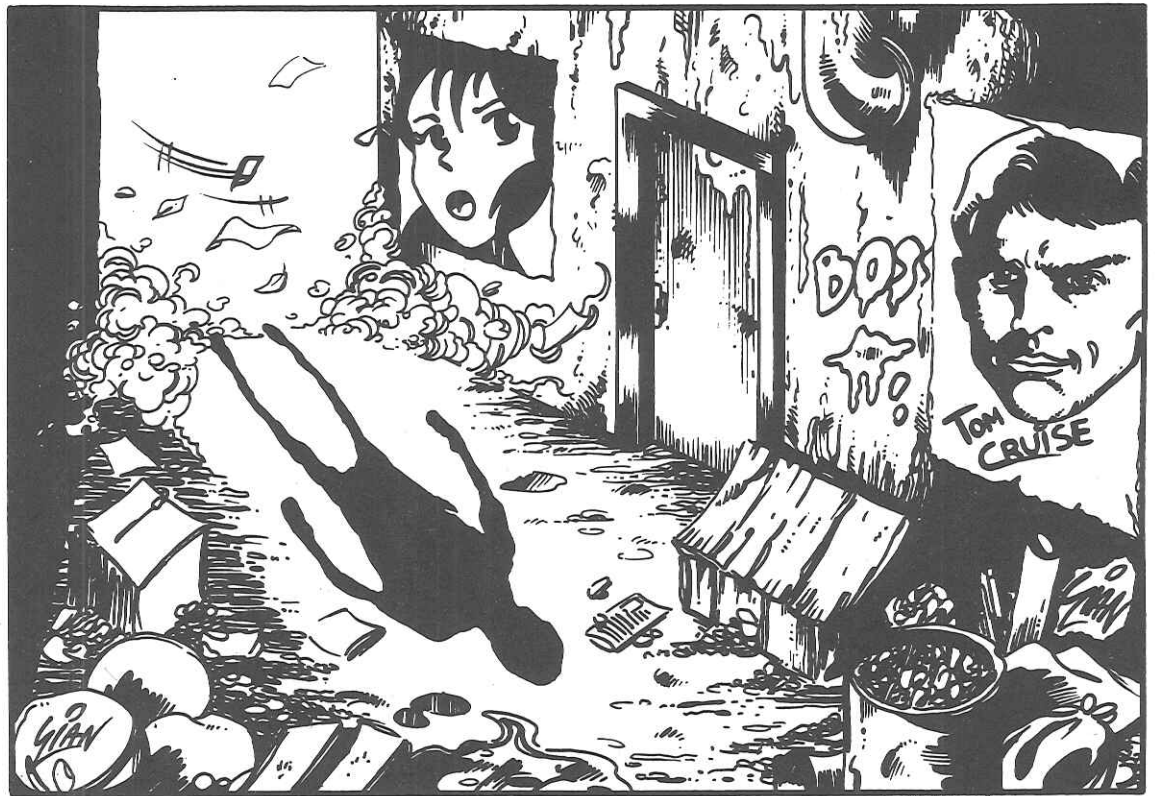


L'ANGELO STERMINATORE *di Giandomenico D'Amoja*



L'ANGELO VINDICATORE 519190





2/10/90





(continua)

RECLAME

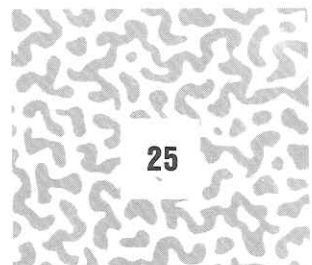
LIBRERIA
INTERNAZIONALE
R
RINASCITA
a Perugia
in via dei Priori 55

TUTTE LE NOVITÀ
EDITORIALI

LETTERATURA
SAGGISTICA

SETTORI SPECIALIZZATI:

ARTE FUMETTI
FANTASCIENZA
FANTASY GIALLI



STORIE

in.

successione LENTA

Cia

Quando udì bussare si accorse...

Quando udì bussare si accorse che era troppo tardi per fuggire. Si avvicinò alla porta cercando di stare calmo ma lo stesso scatto della serratura lo fece sobbalzare.

Il suo nervosismo si sarebbe notato comunque, decise quindi di mostrarlo fino in fondo, forse si sarebbero impietositi. La porta cigolò aprendosi e subito entrò nell'ingresso una folata di vento gelido. Quando alzò gli occhi vide che le sue preoccupazioni erano fondate, ma stampò sul viso un sorriso di circostanza. Cominciò a contarli uno dopo l'altro fino a quando non ci fu più posto nel vasto ingresso e dovette spostarsi per fare strada a chi era già entrato. Aprì la porta del soggiorno ma si accorse che non ci sarebbero entrati tutti. Allargò la sua ospitalità al tinello, ma ancora c'era chi spingeva per entrare. Vide che una cicciona voleva entrare in cucina. Perse ogni controllo e cominciò ad urlare: "Uscite tutti, voglio mangiarmela tutta da solo la mia crostata!" E si mise a piangere sulla spalla della persona più vicina.

Agli amici non far sapere quando fai la crostata con le pere.

Come un petalo...

Come un petalo di garofano rosso si posa sull'erba umida di rugiada, il mio tacco a spillo penetrò una cacca di cane.

Ero a Firenze. Sarebbe bastato vedere quel marciapiede per averne la sicura conferma.

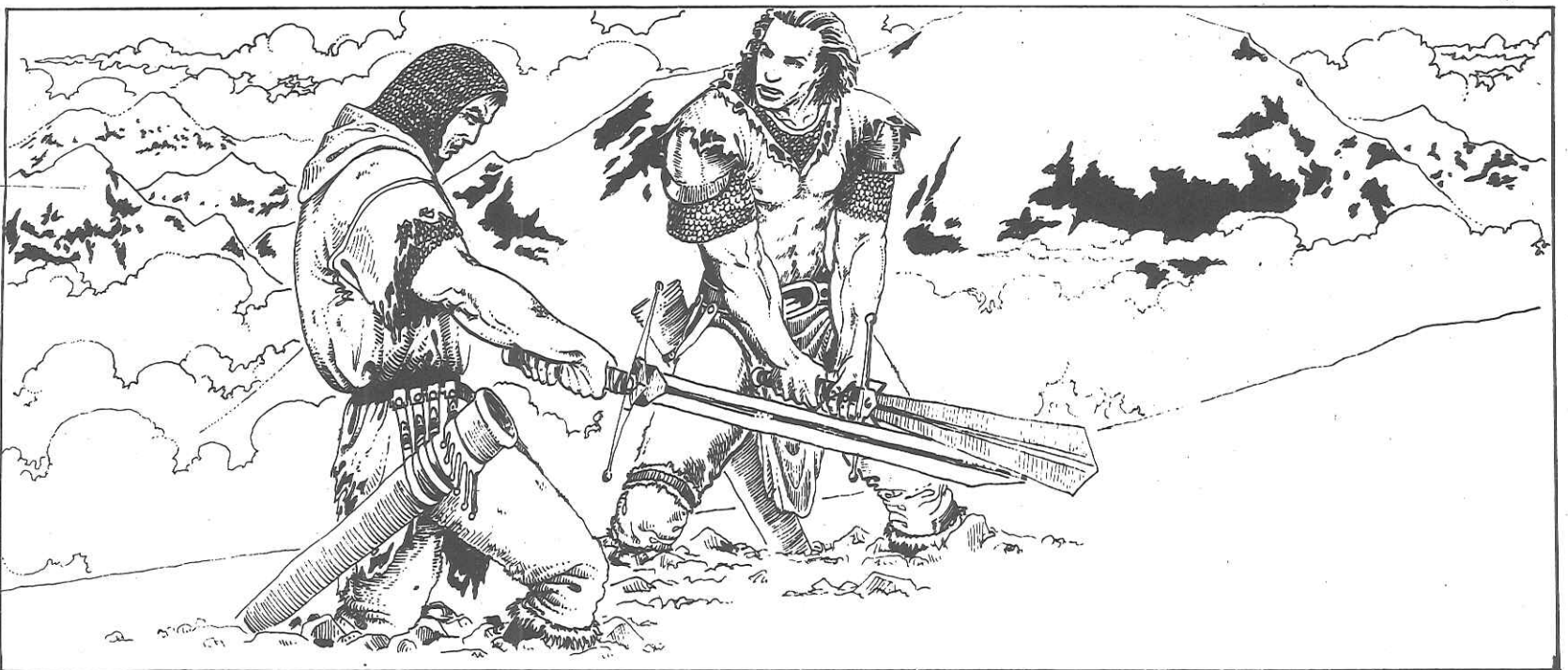
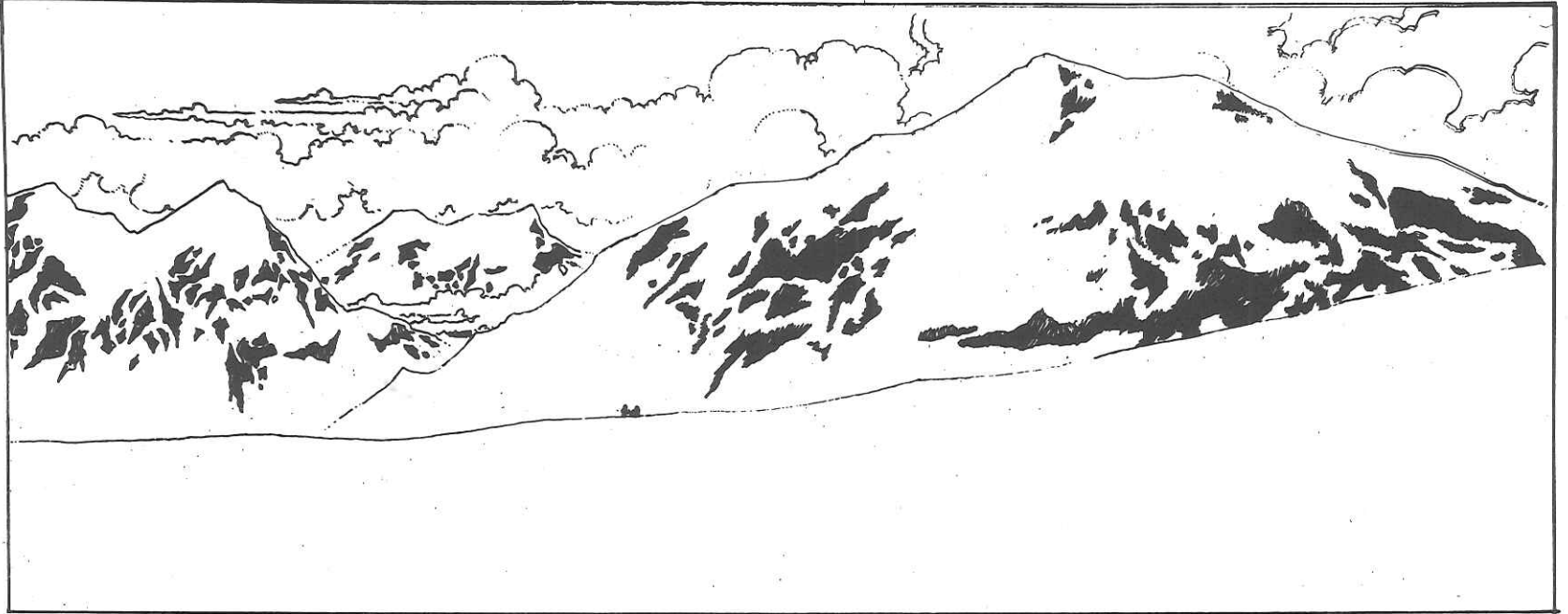
Strusciai il tacco per qualche passo per togliere il massimo della schifezza e poi rialzai gli occhi. La prima cosa che vidi fu una macchina grigia metallizzata che sbandando mi veniva addosso. Mi fermai rasente al muro ma non riuscii a salvarmi dallo stritolamento.

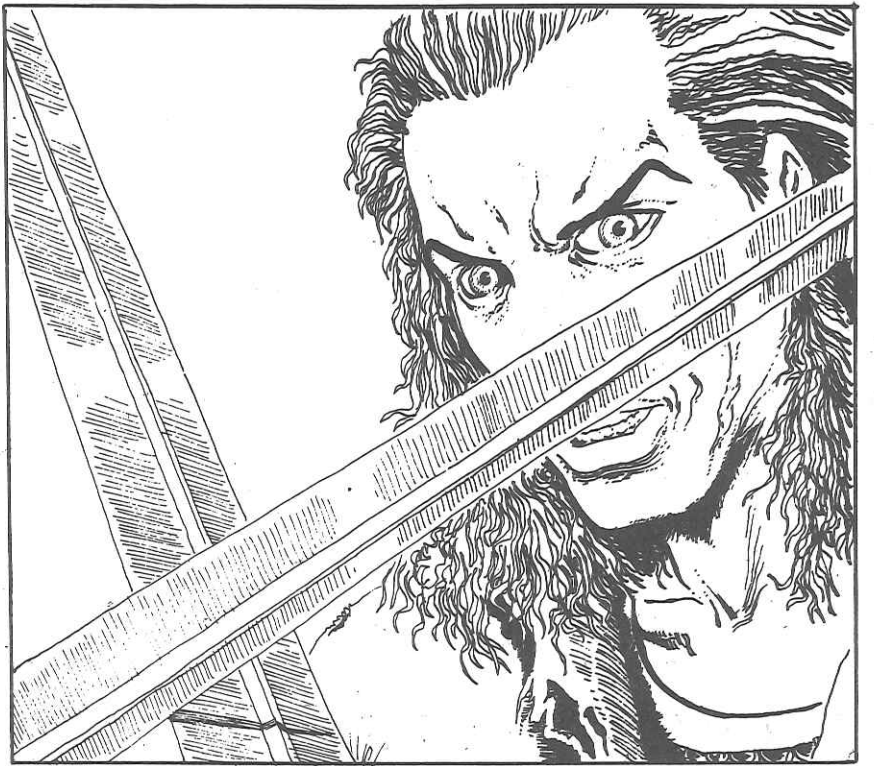
Conosco qualcuno che avrebbe detto "cacca porta cacca".

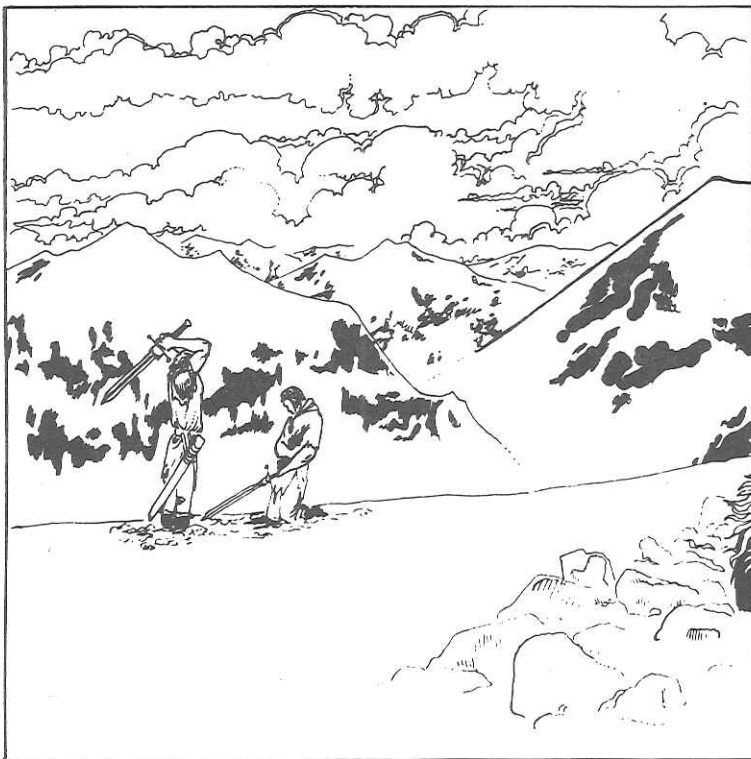
Uno strazio

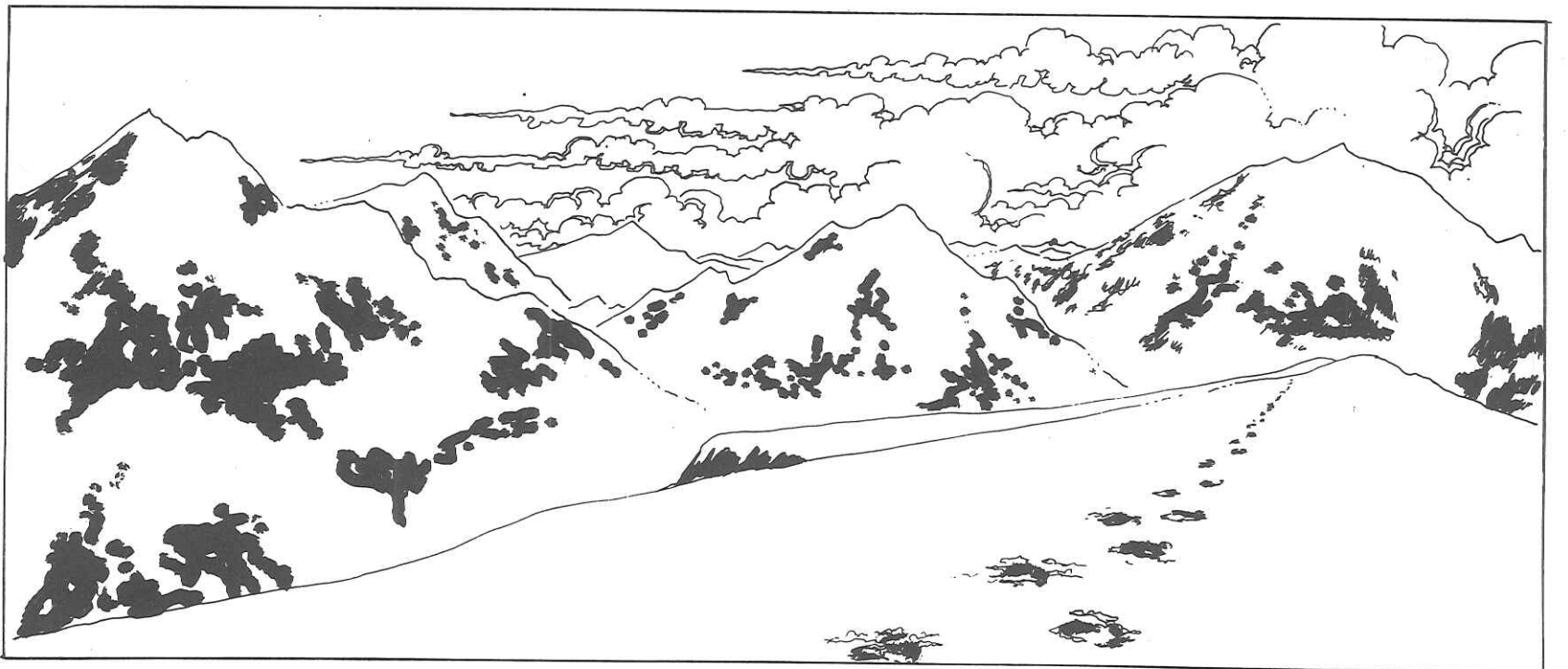
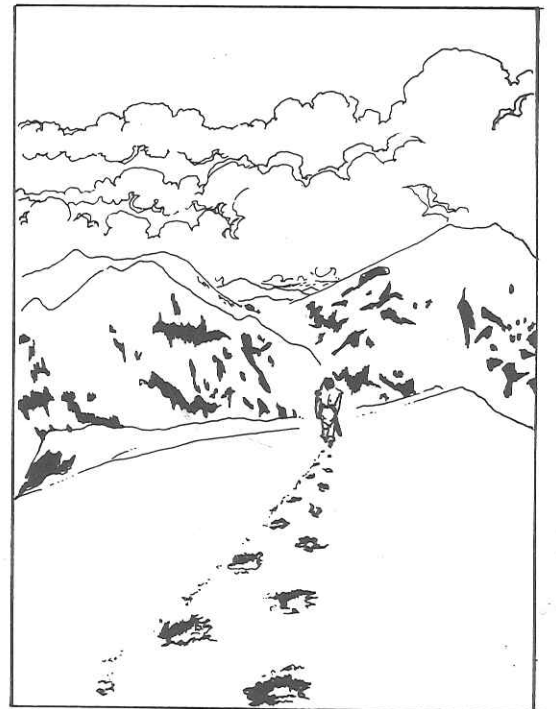
Sedendole accanto la invitò a raccontargli la sua storia, e lei cominciò: "Sono figlia di gente povera e semplice. Da piccola giocando nell'officina dove lavorava mio padre ebbi la mano destra troncata di netto. A scuola ero derisa da tutti i bambini e volli ritirarmi. Non era facile nelle mie condizioni trovare un lavoro. In quel periodo morirono i miei genitori in un incidente stradale e rimasi completamente sola. Mi sentivo sempre depressa e la solitudine diveniva sempre più pesante, cercai più volte di togliermi la vita. Ora finalmente ho un lavoro, tengo compagnia ad un'anziana signora e anche se la notte le grida angosciate della poverina non mi fanno dormire mi sento fortunata, perchè c'è chi soffre più di me".

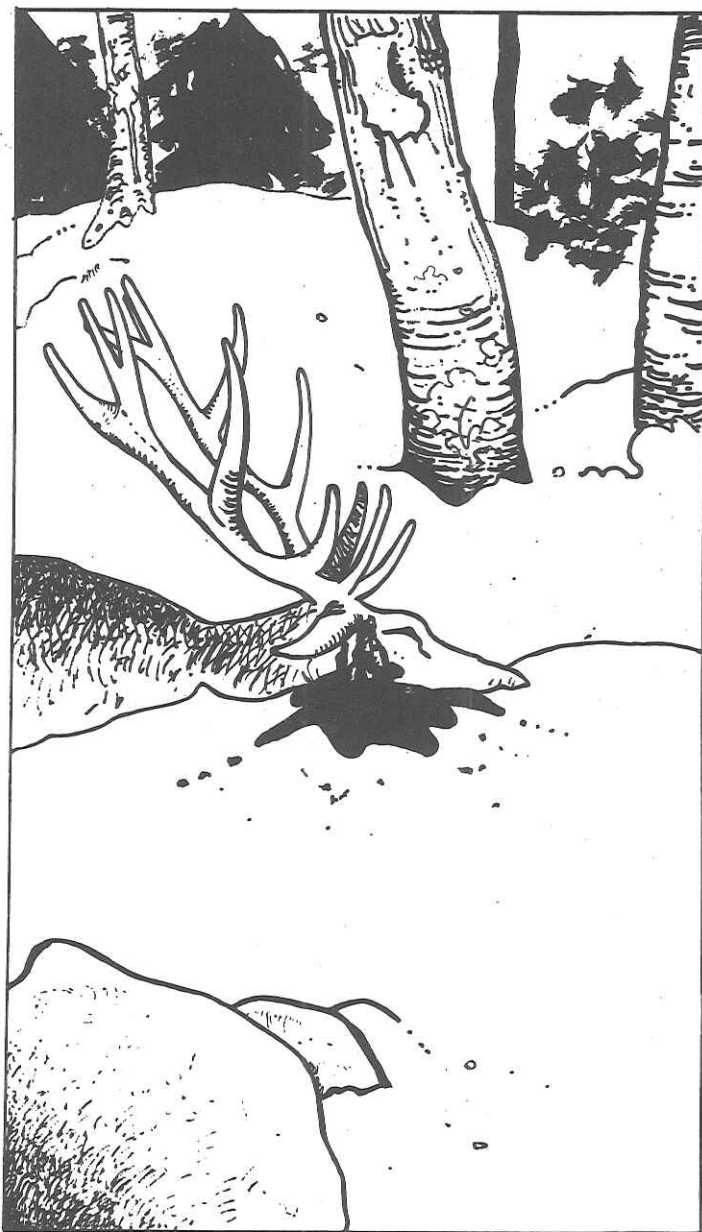
Quando lei ebbe terminato, lui le prese teneramente la mano tra le sue e girandola tirò il tappo. Aspettò che l'aria defluisse e ripiegò la sua bambola di gomma. Mentre riponeva il giocattolo pensò: "Come ci si sente bene nel sapere che c'è sempre qualcuno che stà peggio di noi, domani la voglio cieca e con un tumore al fegato".

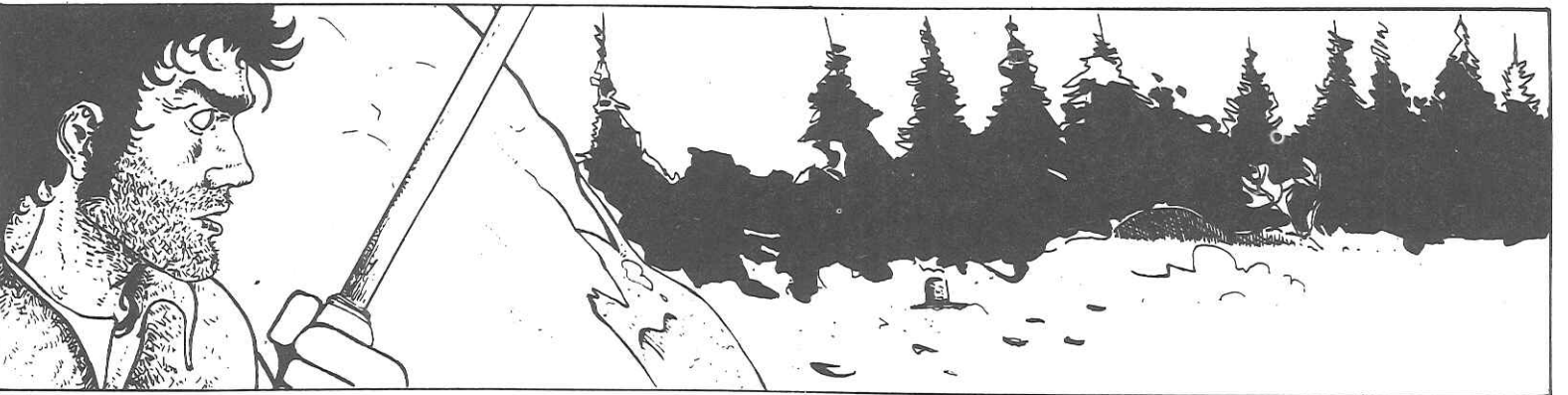
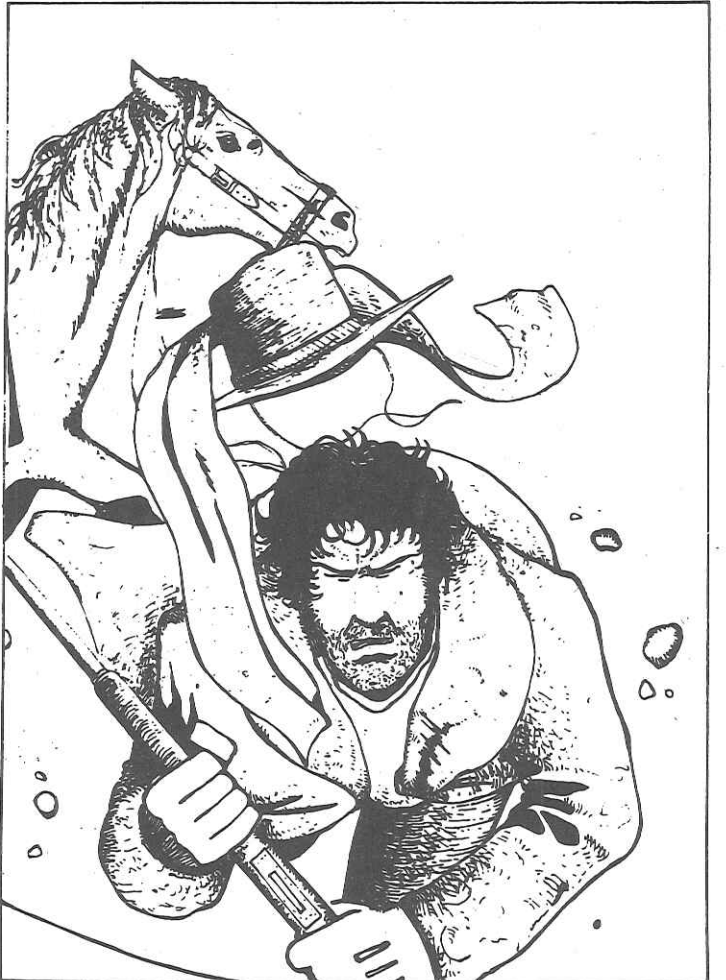
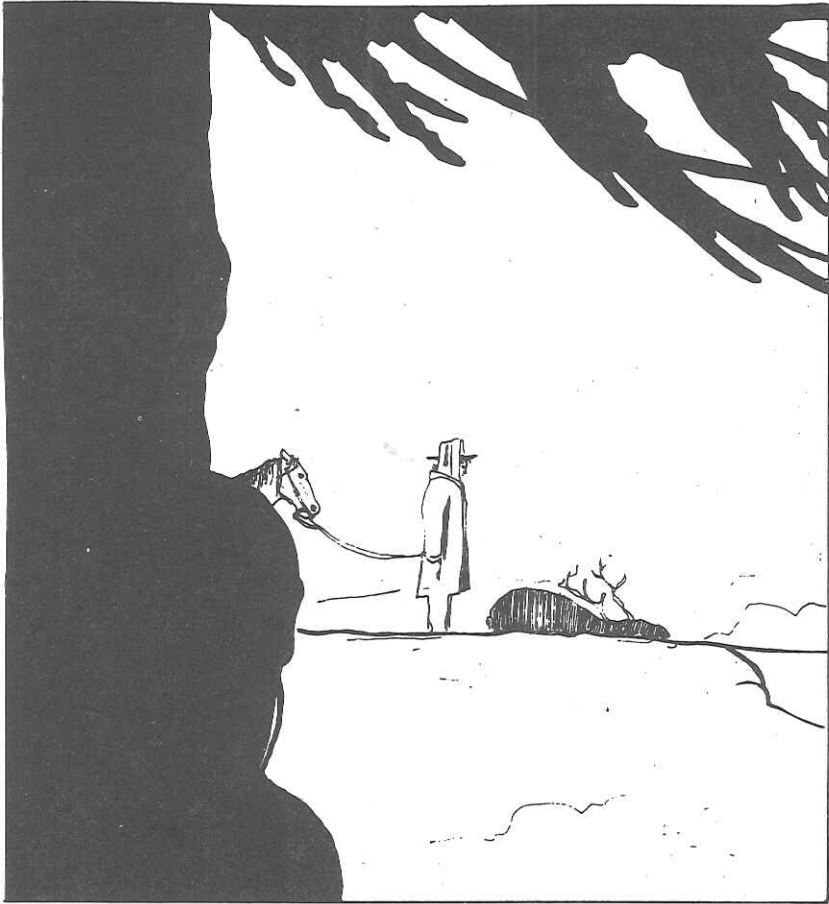


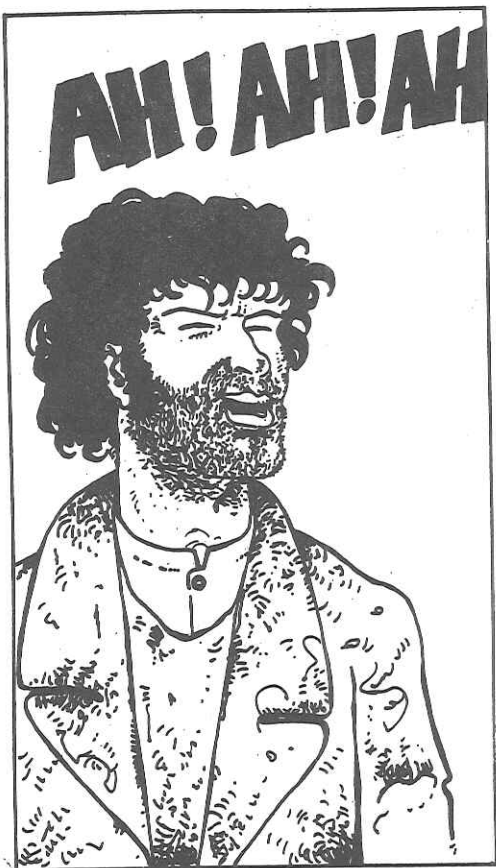


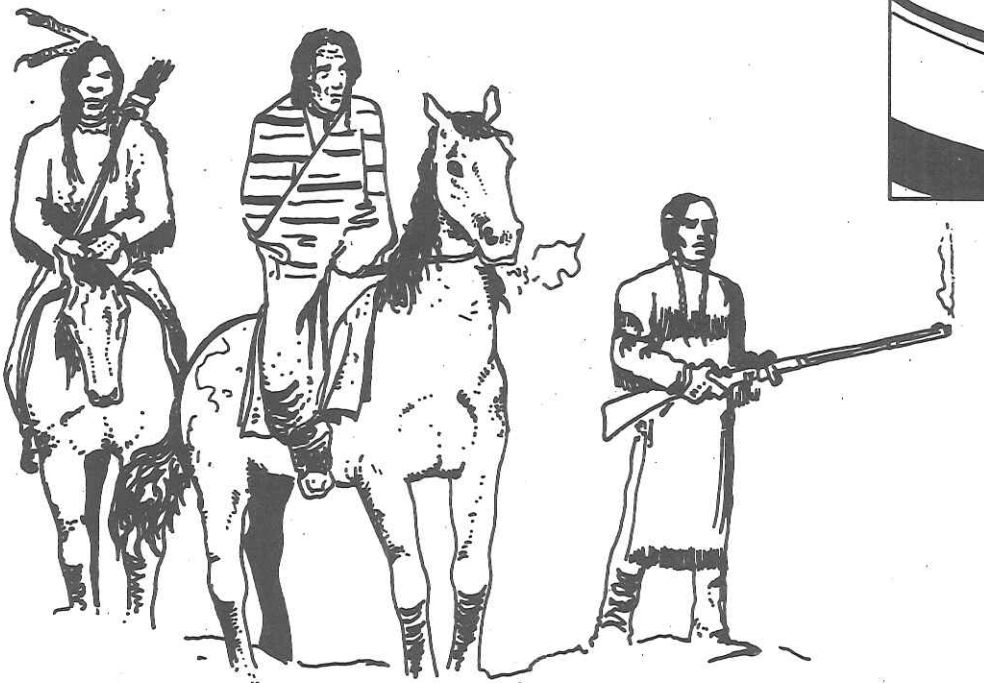
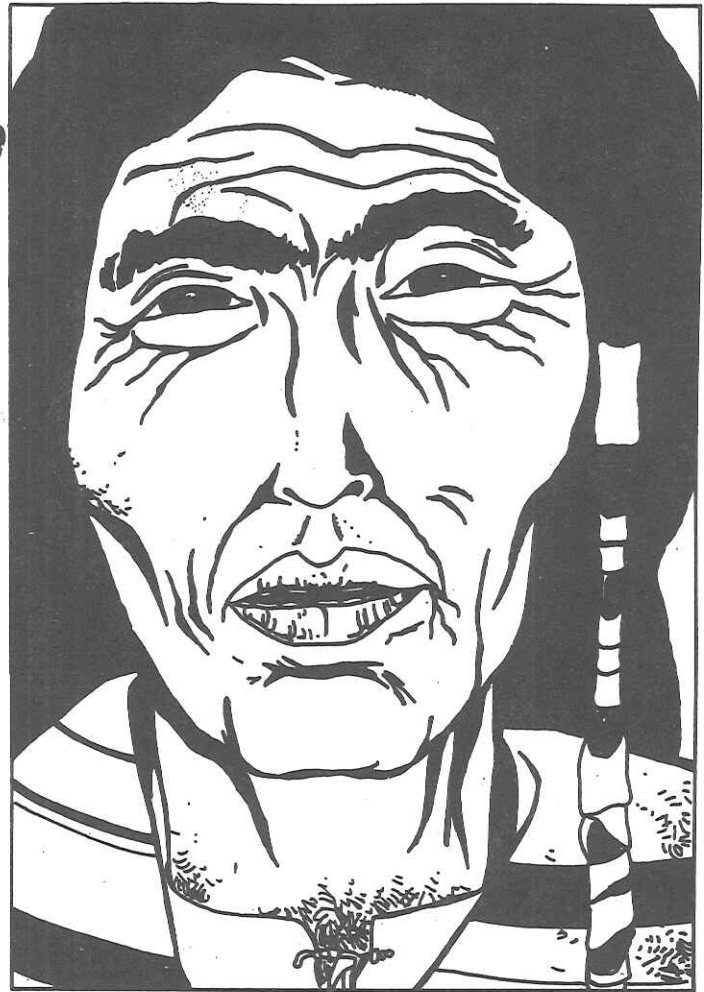








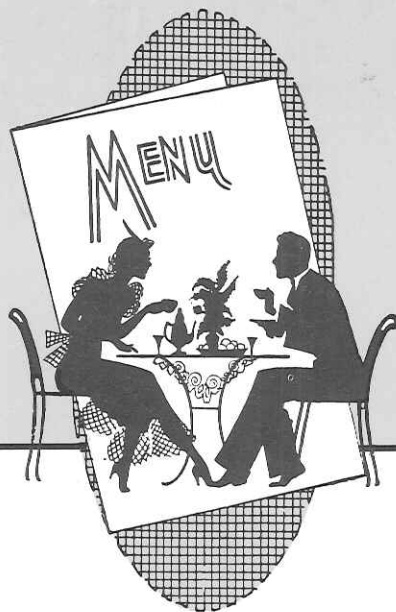




GRANDE PADRE, O GRANDE PADRE!
QUANDO INCONTRO IL NEMICO
RAPIDAMENTE MI GETTO SU DI LUI!
GRANDE PADRE, O GRANDE PADRE!
QUANDO INCONTRO IL NEMICO
LO ABBATTO NELLA MORTE!
GRANDE PADRE, O GRANDE PADRE!
QUANDO INCONTRO IL NEMICO
LA SUA CASA TRASFORMO IN FUMO BIANCO!
GRANDE PADRE, O GRANDE PADRE!
QUANDO INCONTRO IL NEMICO
LA SUA CASA TRASFORMO IN NERA CENERE!

fine

ANDREA CALI 1991



Antipasti

AKIRA di Katsubiro Otomo
64 pag. - colori - Ed. GlenatL. 4.500

GREY di Yoshibisa Tagami
64 pag. - b/n - Ed. Granata PressL. 4.000

ALIENS di Verbeiden e Nelson
162 pag. - b/n - Ed. Play PressL. 6.000

Primi Piatti

CAPTAIN BRITAIN di Delano e Davis
194 pag. - colori - Ed. Play PressL. 15.000

CRYING FREEMAN di Koike e Ikegami
130 pag. - b/n - Ed. Granata PressL. 5.000

L'ULTIMA CACCIA DI KRAVEN di De Matteis e Zeck/McLeod
144 pag. - colori - Ed. Star ComicsL. 10.000

BLAKE E MORTIMER: MORTIMER CONTRO MORTIMER di Jacobs/De Moor
48 pag. - colori - Ed. comic ArtL. 13.000

Specialità al nero di seppia

KRIMINAL e SATANIK ristampa di Magnus e Bunker
120 pag. - b/n - Ed. Max Bunker PressL. 2.500

JACK LO SQUARTATORE di Segura e Ortiz
80 pag. - b/n - Ed. ACMEL. 6.000

NOVE NOVELLE NERE di Abuli, illustrato da Bernet
80 pag. - b/n - Ed. ACMEL. 6.000

Insalate miste ben condite

TORPEDO rivista mensile
b/n e colori - Ed. ACMEL. 5.000

NOVA EXPRESS rivista mensile
b/n e colori - Ed. Granata PressL. 6.000

HORROR rivista mensile
b/n e colori - Ed. Comic ArtL. 3.000

CYBORG rivista mensile
b/n - Ed. Star ComicsL. 3.000

STAR MAGAZINE rivista mensile
colori - Ed. Star ComicsL. 4.000

COMIC ART rivista mensile
b/n e colori - Ed. Comic ArtL. 6.500

MAGIC rivista mensile
colori - Ed. Mattel ToysL. 5.000

Succulente pietanze

FULU' volume 1, di Trillo e Riso
148 pag. - colori - Ed. EuracomixL. 7.000

GASTON LAGAFFE di Franquin
64 pag. - colori - Ed. Alessandro DistribuzioniL. 15.000

VOGLIA DI CANE di Cadelo
64 pag. - colori - Ed. GlenatL. 22.000

DEVIL: BORN AGAIN di Miller e Mazzucchelli (su Fantastici 4 nn. 37-43)
colori - Ed. StarcomicsL. 2.500

JUDGE DREDD: CRIME FILE di Wagner/Grant e Bolland
Ed. Play PressL.

MAUS di Spiegelman
160 pag. b/n - Ed. Milano LibriL. 15.000

Dessert

ZIO PAPERONE, collana per collezionisti
98 pag. - colori - Ed. Disney CompanyL. 3.500

TRAFFICI di Magnus
48 pag. - b/n - Ed. Granata PressL. 15.000

Per palati raffinati, da gustare con calma nell'apposita saletta riservata
LE FEMMINE INCANTATE di Magnus, formato 24 x 40
64 pag. b/n ed. Granata PressL. 50.000

LO CHEF CONSIGLIA...

FULU'

Schiava, negra, capelli biondi, sguardo penetrante, un fascino ed una malizia emanati da un corpo perfetto, nero come l'ebano.

Così si presenta fin dalle prime pagine l'ultimo personaggio nato dalla fantasia dello sceneggiatore argentino Carlos Trillo e realizzato dal bravissimo disegnatore Edoardo Riso.

Ambientata nel Brasile del 1700, la storia è un enorme affresco della società di quel periodo popolata da centinaia di personaggi ognuno perfettamente caratterizzato dai sapienti dialoghi di Trillo e dal segno di Riso.

Ma in Fulù c'è anche una componente fantastica che pervade tutta la vicenda: essa è infatti la depositaria delle antiche magie del suo paese, l'Africa; è temuta e rispettata per questo sia dai suoi compagni sia dai vari padroni con cui viene a contatto. Ma la sua magia più grande è la straordinaria bellezza che conquista immediatamente chiunque le metta gli occhi addosso. Fulù diventa il motore delle storie che intrecciano i protagonisti in spirali narrative che collidono spesso nella tragedia, e lei, bellissima e inavvicinabile, è tutt'altro che passiva, ma guida con implacabile lucidità i drammi dei personaggi che le stanno intorno.

Carlos Trillo, scrittore noto in Italia specialmente al vasto pubblico di Lancio Story e Skorpio, tesse una trama complicata ma godibilissima

nella lettura, guidando il lettore con una sceneggiatura sorprendentemente semplice ma raffinata, attraverso le atmosfere e i dialoghi ottimi con cui riempie le sue storie.

Edoardo Riso è, a nostro avviso, un disegnatore ingiustamente poco considerato in Italia, dove solo recentemente si sono potuti ammirare gli ottimi "Parque Chas" e "Cain" (testi di Ricardo Barreiro) e "Azor" dove da solo, con il suo ottimo segno, reggeva una serie pessima nei testi di Ray Collins.

Con "Fulù" Riso sorprende il lettore con un bagaglio scenografico enorme: zoomate, passaggi narrativi, tagli, prospettive oblique, dimostrano oltre ad una capacità scenografica grandiosa, delle ottime doti narrative.

Sergio Rossi

il piacere di piacere



RECLAME

SUN FACTORY

CENTRO ABBRONZATURA - ESTETICA
TRATTAMENTI VISO/CORPO - MASSAGGI - DEPILAZIONE
MANICURE PEDICURE ESTETICO

SCONTO 15% SU SEDUTE SINGOLE
SCONTO 10% SU ABBONAMENTI

Via F. Briganti, 74/C - Tel. 5000508

06100 PERUGIA